ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti. ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 7 Dicembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8728

Le dichiarazioni di Bülow sulla politica estera
al Reichstag.

BERLINO 6 (B). Il «Reichstag» cominciò la discussione del bilancio dei progetti per la flotta.

Quindi il segretario di stato barone de Stengel parla sui punti fondamentali della riforma finanziaria motivando il progetto di legge sulle imposte.

Il dep. Fritzen, del centro, dice poi: Speriamo che col cambiamento del Gabinetto inglese prenderanno il sopravvento migliori sentimenti verso di noi. Noi assistiamo senza mostrare nessuna gelosia all'attività inglese nel commercio, nelle grandi imprese di colonizzazione e nelle nuove costruzioni navali, e altrettanto dobbiamo aspettarci dall'Inghilterra riguardo alla nostra flotta. (Approvazioni).

L'Italia e la Triplice.

Il concelliere dell'impero principe Bülow fa le seguenti dichiarazioni: Non intendo di fare un'esposizione della politica estera, poichè in questo momento non me ne riprometto nessuna utilità. Sono però pronto a rispondere a domande concrete. Il deputato Fritzen, richiamandosi al riavvicinamento fra l'Italia e la Francia, ha espresso il timore che fra la Germania e l'Italia le cose non vadano tutte come prima. Che non si possa temere che l'Italia si ritiri dalla triplice, è cosa che io dissi già prima del rinnovamento di questa alleanza. L'Italia non è entrata nella triplice per sentimentalismo, ma perchè vi trova il suo tornaconto. I motivi, che altre volte unirono le grandi nazioni, esistono pur oggi. Non è avvenuto nulla che potesse eliminarli. Come fra la Germania e l'Austria-Ungheria, così pure fra la Germania e l'Italia non vi è il minimo dissidio di interessi. Fra l'Austria-Ungheria e l'Italia regnarono malintesi, ma con la buona volontà e arrendevolezza da ambe le parti, si giunse ad eliminarli. La Germania è l'anello fra le due potenze e per ognuna di esse è l'alleata naturale. Il Governo italiano vede nella triplice la base, il fondamento della sua politica estera. Anche la gran maggioranza del popolo italiano è troppo avveduta per non comprendere che un'Italia fuori della triplice, dovrebbe essere più forte ancora di quello ch'è oggi, per non esporre la propria indipendenza politica a pericoli che ogni italiano conosce dalla sua storia.

Se ora da più di una parte si ambisce l'amicizia dell'Italia, è incontestabile che questa amicizia è aumentata di valore per il fatto che l'Italia fa parte della Triplice, nonchè per la garanzia che la Triplice stessa offre. La Triplice vuole per appunto mantenere in Europa la pace e lo «statu quo». Da ciò essa ebbe la sua origine e questo è il suo scopo. Perciò noi abbiamo stipulata la Triplice e l'abbiamo rinnovata e ci manteniamo ad essa incrollabilmente fedeli. Ma anche la Germania deve essere forte abbastanza da difendersi data la necessità anche senza alleati (applausi), per poter nel peggior dei casi difendere anche da sola la sua posizione, dico nel peggior dei casi: questo caso non s'è verificato finora e speriamo che non si verificherà neppure in seguito. Ma non possiamo perdere di vista neppure questa eventualità. Dobbiamo sempre ricordarci delle parole di Bismark che nel suo immortale discorso del 6 febbraio 1888 parlando dei trattati di alleanza già allora in vigore disse: Dobbiamo esser così forti da poter affrontare indipendentemente dalle circostanze in ogni tempo qualunque coalizione, qualunque eventualità con quel sentimento di sicurezza di cui deve essere compenetrata una grande nazione la quale sia forte abbastanza da poter essa stessa decidere delle sue sorti (vivi applausi).

Inghilterra e Germania nell'Estremo Oriente.

In quanto all'Estremo Oriente, il Giappone riconosce che il nostro contegno prima, durante e dopo la guerra fu corretto e leale. I nostri rapporti con il Giappone sono buoni ed amichevoli. Io so che il Giappone rispetta i trattati stipulati, perciò non credo che il Giappone voglia violare i diritti contrattuali e legittimi. Io credo che il popolo giapponese il quale con il suo valore, con la sua intelligenza si conquistò un bel posto fra le grandi potenze, sia intento a consolidare questa sua posizione con una politica che desti fiducia. Che il trattato anglo-giapponese possa pregiudicare in qualche modo la nostra posizione nell'Estremo Oriente finora non sarebbe da supporsi. Naturalmente dipende dal senso in cui il trattato viene interpretato ed applicato. Il testo non sta in alcuna contradizione con gli intenti che noi stessi ci proponiamo nell'Estremo Oriente. Noi colà non aspirammo mai a nient'altro che ad assicurare la porta aperta al nostro commercio ed alla nostra industria e perchè noi vogliamo la porta aperta in questo senso noi siamo per il maggior possibile consolidamento della pace, per il mantenimento dell'integrità e dell'indipendenza della Cina. Questi furono e restano gli scopi della nostra politica nell'Estremo Oriente e con questa politica sono conciliabilissimi anche gli scopi dell'alleanza anglo-giapponese, come li espose il ministro Lansdowne un mese fa. In particolare noi non lasciammo mai sorgere alcun dubbio sul fatto che a Sciantung non abbiamo di mira che gli interessi economici. Dichiarammo sempre che il momento più opportuno per richiamare il nostro contingente militare nell'Estremo Oriente sarebbe stato quello della conclusione della pace nell'Asia orientale. Quindi, dopo ratificata la pace di Portsmouth, proponemmo a tutte le potenze interessate lo sgombero. Tutte le potenze accettarono la proposta, e credo che lo sgombero stesso potrà avvenire al principio della primavera.

Gli avvenimenti di Russia.

Noi ci asteniamo da qualsiasi ingerenza negli avvenimenti interni della Russia, ed auguriamo vivamente e sinceramente che la evoluzione russa si compia in modo tranquillo. Noi non ci immischieremo nè offrendo soccorso, nè intervenendo in alcun'altra forma. In relazione agli avvenimenti nei territori della Vistola ci si attribuirono i piani più assurdi. Un grande giornale estero disse che la Russia dovrebbe accordare alla Polonia l'autonomia se noi lo desiderassimo; e che lo stato d'assedio fu proclamato in seguito a nostre pressioni, perchè abbiamo paura delle aspirazioni indipendentiste dei nostri concittadini polacchi. Queste sono sciocche invenzioni. Naturalmente non tollereremo che i disordini si estendano anche ai nostri territori: in casa nostra sapremo mantenere l'ordine, possono starne sicuri!

La questione marocchina.

Circa la questione marocchina non posso esporre loro dei fatti nuovi, e neppure posso dire tutto quanto è contenuto negli atti; ma per caratterizzare il mio atteggiamento voglio narrare come si svolse la questione.

La Germania già all'epoca della convenzione di Madrid, quindi 25 anni fa, non cercava nel Marocco dei privilegi, ma soltanto, al pari di tutte le altre potenze, tendeva a favorire il calmo e indipendente sviluppo del Marocco. Perseverando in questo intento, l'azione germanica per il Marocco non poteva essere che d'indole difensiva e non certo aggressiva, e non poteva avere per scopo conquiste territoriali, ma soltanto il rispetto dei trattati, il rispetto della nostra posizione di fronte al Marocco come Stato indipendente, il rispetto della nostra equiparazione economica agli altri Stati. La convenzione anglo-francese dell'aprile 1904 significa, riguardo al Marocco, il disinteressamento dell'Inghilterra a favore della Francia. Noi non contestammo mai all'Inghilterra, come non lo contestammo mai neppure alla Spagna, il diritto di disporre degli interessi marocchini dei loro cittadini; ma con la convenzione anglo-francese non si potevano sopprimere i diritti tedeschi (approvazioni). Questi diritti risultano dalla convenzione di Madrid del 1880 e dal trattato commerciale fra la Germania e il Marocco del 1890. Se dunque la Francia, sulla base della convenzione anglo-francese, voleva procacciarsi nel Marocco dei privilegi, che stavano in contradizione coi diritti degli altri Stati al trattamento della nazione più favorita (conformemente all'art. 17 della convenzione di Madrid), essa non doveva soltanto chiedere il consenso del Marocco, ma anche delle altre potenze firmatarie (vive approvazioni). «Pacta sunt servanda!» Noi abbiamo, in forza di un trattato, il diritto di fare udire anche la nostra voce quando si tratti di mutare le condizioni nel Marocco. I nostri interessi commerciali nel Marocco sono troppo importanti per permettere un mutamento di cose, che finirebbe col precludere completamente il Marocco ai nostri interessi. La nostra attesa che la Francia si sarebbe rivolta anche a noi, e si sarebbe messa d'accordo anche con noi, non si avverò. Non ci si fece alcuna seria nè sufficente comunicazione della convenzione. Quando la Francia, senza consultarci, avanzò a Fez delle proposte in forma di ultimatum, che avrebbero messo il Marocco in una situazione simile a quella di Tunisi, e Taillandier si richiamò al suo mandato europeo, i nostri diritti, basati sui trattati, furono violati e la sovranità del Marocco fu messa in forse, ed i nostri interessi economici furono minacciati di completa rovina. Allora incominciò una lunga campagna diplomatica. Il cancelliere legge qui un decreto da lui diretto l'11 aprile a Metternich (ambasciatore germanico a Londra), nel qual decreto si espongono i punti di vista del Governo germanico e poi chiude con le parole seguenti: Dacchè la questione marocchina senza nostra colpa è entrata in una fase acuta, noi procurammo di promuoverne una soluzione pacifica mediante una nuova conferenza. Noi riconoscemmo la situazione speciale della Francia come vicina del Marocco nell'Algeria, ma risolutamente facemmo valere i nostri diritti di fronte alla politica pericolosa che tendeva ad ignorarli. La Francia ha ora accettato la conferenza, e si è messa d'accordo con noi. Noi manteniamo il nostro punto di vista giuridico, senza curarci di chi mette in dubbio il nostro amore per la pace. E' assurdo dire che noi cercammo il pretesto per attaccare la Francia o che noi volevamo costringere la Francia ad unirsi a noi per combattere l'Inghilterra. Noi, tutelando i nostri diritti, tendiamo a superare pacificamente tutte le difficoltà. Ciò prova precisamente il nostro atteggiamento nella questione marocchina.

La discussione è quindi aggiornata a domani.

L'impressione.

BERLINO 6 (Wolff). Le dichiarazioni odierne del cancelliere dell'impero, concernenti la politica estera, fecero al Reichstag una profonda impressione. Nei corridoi si diceva sicuro, giudicando dagli applausi in fine del discorso, che tutti i partiti, eccettuato il socialista, appoggeranno la politica estera di Bülow.

La riforma elettorale alla Camera di Vienna.

VIENNA 6 (N). La Camera ha continuato oggi il dibattito sulle dichiarazioni del Governo.

Herold, tedesco liberale, dichiara che il suo partito propugna il suffragio universale eguale per l'eguaglianza dei diritti di tutti gli operai tedeschi.

Klofac, czeco radicale, protesta contro il fatto che il luogotenente di Boemia ha ricevuto pieni poteri per proclamare lo stato eccezionale a Praga e rileva come in quella città regni calma perfetta.

Sternberg, oratore generale, attacca vivamente il presidente dei ministri e i dep. Adler e Kramarz; dichiara che tutti i nazionalisti, sieno essi tedeschi, czechi o polacchi, devono unirsi nella lotta contro il socialismo, se non vogliono essere traditori del popolo. L'oratore è favorevole a un equo ampliamento del diritto elettorale, ma il Governo dovrebbe creare solo una legge di massima, mentre le diete dovrebbero compilarne i particolari, perchè in tal modo si terrebbe conto dei bisogni e delle diversità delle singole nazionalità delle province.

La discussione è con ciò esaurita. Prossima seduta domani.

Il bilancio provvisorio approvato dalla commissione.

VIENNA 6 (N). La commissione al bilancio della Camera dei deputati approvò con stragrande maggioranza il bilancio provvisorio per sei mesi.

Invitato da Baernreither e da Derschatta, il presidente dei ministri dichiarò, dopo di avere esposto a lungo i criteri del Governo, che se per la fine dell'anno non si avesse nessuna valida decisione della delegazione o almeno non fosse stato votato il bilancio comune, egli non vedrebbe nel bilancio in discussione l'autorizzazione a dare i contributi per le istituzioni comuni. L'oratore dichiara che sino a tanto che il Governo non sarà nella possibilità di sborsare quei contributi che saranno versati solo come antecipazione e, anche questo, in caso che l'Ungheria possa far fronte ai suoi obblighi, esso chiederà in una forma qualsiasi, sia mediante una legge d'indennità sia mediante una legge d'autorizzazione, l'approvazione del Parlamento. Anche i crediti straordinari approvati dalle delegazioni e le antecipazioni modeste per i bisogni imprescindibili saranno usati nell'eguale misura dell'Ungheria.

L'impossibilità di convocare la Dieta tirolese.

INNSBRUCK 6 (N). V'era l'intenzione di convocare la Dieta tirolese dopo l'Epifania. I capipartito dichiararono però illusoria l'idea se prima non si raggiungesse un accordo circa la riforma elettorale. Il capitano provinciale si diede attorno a Vienna per ottenere un accomodamento, ma le trattative con i capigruppo naufragarono.

Le misure militari per la Boemia.

INNSBRUCK 6 (N). Una parte di questa guarnigione ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire in caso di bisogno per la Boemia. Nella stazione si tiene un treno pronto. Anche la guarnigione di Hall è pronta a partire.

Il programma dei lavori. - Le proposte degli italiani.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna conferenza dei capi-gruppo cui partecipò anche il barone Gautsch, dopo lunga discussione, fu deciso che oggi si esaurisse il dibattito sulle dichiarazioni del presidente dei ministri, e che domani incominci la pertrattazione delle proposte di urgenza. Secondo il desiderio espresso dal presidente dei ministri si dovrebbero sbrigare prima delle ferie natalizie il trattato provvisorio di commercio con l'Italia, il bilancio provvisorio, il prolungamento della legge per le ferrovie locali e le sovvenzioni dello Stato alla marina mercantile.

Nella discussione i rappresentanti dei diversi partiti esposero una serie di desideri. Kathrein sollecitò l'approvazione del progetto di legge sulla congrua, Sustersich la trattazione del progetto di legge relativo alle pensioni per gli impiegati privati, Schalk la trattazione della legge sugli ascoltanti giudiziari, ecc. Fra le proposte d'urgenza che andranno discusse prima degli oggetti proposti dal Governo, figurano anche due mozioni degli italiani, l'una concernente la parificazione degli studi universitari fatti in Italia, e l'altra chiedente l'erezione d'una Università italiana a Trieste a spese del Comune di Trieste e degli altri Comuni italiani che eventualmente contribuissero. Lunedì prossimo sarà messo all'ordine del giorno l'esercizio provvisorio. Al principio della settimana ventura si terrà un'altra conferenza dei capi-club. La Camera resterà aperta fino al 20 o 21 corr.

Voci di dimissioni del ministro Gautsch.

VIENNA 6 (N). Nei circoli bene informati si crede che il presidente dei ministri barone de Gautsch abbia già presentato le dimissioni.

Consiglio industriale in Vienna.

VIENNA 6 (N). Nell'odierna seduta del Consiglio industriale si discusse inanzitutto il regolamento del Consiglio e si presero deliberazioni in merito.

I premi per le costruzioni navali e per la navigazione.

Si passa quindi a trattare la questione dei premi per le costruzioni navali. Si era progettato di riunire i premi per la costruzione di navi e quelli per la navigazione, per ripartirli quindi fra cantieri e armatori. Invece su proposta Economo si deliberò di non modificare la legge sulle sovvenzioni, e di formulare invece proposte per i premi per le costruzioni navali. Queste nuove proposte dovranno essere sottoposte alla terza sezione, e poi portate «in plenum» nella prossima seduta.

Riguardo alla questione della marina mercantile si approva la proposta di urgenza Economo, con la quale s'invita il Governo a prolungare provvisoriamente per un altro anno la legge sulle sovvenzioni alla marina, in vigore dal 27 dicembre 1893.

Questioni lloydiane.

Il dott. Friess motiva quindi la relazione sulle tariffe e la sovvenzione del Lloyd. L'oratore rileva il grande aumento del traffico nei dodici anni decorsi, che crebbe circa del 100 per cento, e i bisogni di Trieste. In quanto alla sovvenzione, la relazione dice che essa sarà corrispondente se il bilancio dell'esercizio sarà compilato con la economia necessaria, giacchè, con queste premesse, si coprirebbe il deficit risultante e si avrebbe inoltre un modesto interesse. I miglioramenti nell'esercizio, e impiego di piroscafi adatti e lo sviluppo futuro di Trieste avranno per conseguenza la prosperità del Lloyd.

Pacher fa la seguente proposta: Il ministero del commercio è invitato a far uso del diritto datogli dall'articolo VI dell'abbozzo di contratto e di non permettere che il Lloyd percepisca per l'importazione di materie gregge a Trieste, come cotone, iuta, coloniali, noli più alti di quelli in uso nel traffico con i porti dell'estero; è invitato inoltre a provvedere che tanto adesso come in futuro sieno controllati regolarmente e continuamente le proporzioni dei noli del Lloyd con i noli delle altre società di navigazione per i porti esteri toccati dalla concorrenza.

Il cons. comm. Escher propone che la disposizione del contratto: «In particolare si dovranno concedere tutte le riduzioni e tutti i favori accordati per il traffico via Fiume anche al traffico per e dai porti austriaci» sia completata mediante le parole: «Si dovrà in massima negli itinerari, mirare a dare la preferenza al porto di Trieste di confronto a Fiume».

Il dott. Kollischer chiede una rilevante riduzione della tariffa del Lloyd sull'orzo tallito. L'oratore appoggia la proposta Pacher e caldeggia l'approvazione delle proposte pubblicate a suo tempo dalla terza sezione.

Il Consiglio industriale accetta queste proposte. Quelle di Pacher e di Escher, trasformate in ordini del giorno, sono pure approvate.

La relazione sulla sovvenzione del Lloyd è approvata senza discussione.

Per l'ampliamento della rete telefonica.

Il relatore Vetter propone che il Consiglio industriale inviti di urgenza il Governo ad ampliare, senza indugio, la rete telefonica e a tale scopo assuma un prestito, se entro tre anni non si potesse coprire questa spesa con i mezzi del bilancio. Si deve però per quanto è possibile desistere dal chiedere contributi agli interessati e nell'attuare il piano di costruzione si dovrà tener conto principalmente delle località industriali e commerciali e del traffico internazionale.

Schmidt propone che sino a tanto che l'ampliamento della rete telefonica dello Stato non sia sufficiente ai bisogni degli interessati, si permetta a costoro di impiantare linee telefoniche a proprie spese, senza obbligo per il Governo di riscattarle.

S'impegna una lunga discussione.

Il capo-sezione Hasenöhre rileva che il ministero del commercio prenderà atto delle dichiarazioni fatte dal consiglio industriale. L'attuale reggente del ministero consacrerà tutta la sua attenzione alla rete telefonica; ha il fermo intendimento di sviluppare in conformità ai bisogni questo mezzo importante del traffico commerciale. Si spera di riuscire ad attuare in breve il programma già compilato con i mezzi a disposizione del ministero del commercio (approvazioni).

La radunanza respinge la proposta di Schmidt e decide di caldeggiare presso il Governo l'assunzione di un prestito per costruzioni telefoniche; respinge l'aggiunta: «ove entro tre anni non si potesse coprire questa spesa con i mezzi del bilancio». Si accetta l'aggiunta secondo cui si deve desistere per quanto è possibile dal chiedere contributi agli interessati e nell'attuare il programma di costruzioni tener conto principalmente delle località commerciali e industriali, delle località dove affluiscono i forestieri, delle stazioni balneari, del traffico della linea nella valle della Wien e del traffico internazionale.

PARLAMENTO ITALIANO.

A MONTECITORIO.

Per Felicita Morandi. - L'elezione di Vico Pisano. - Il suffragio universale.

ROMA 6 (N). Camera. Presiede Marcora. Il presidente accorda qualche congedo.

Santini: Si lamenta che il ministro dell'istruzione abbia creduto di deferire al Consiglio superiore le deliberazioni relative alla nomina dell'on. Ferri alla cattedra di diritto penale a Palermo. Soggiunge: Anche i membri di quel consesso sono uomini, non eroi. Non sa capire come essi non abbiano saputo sottrarsi all'ambiente. Conclude dicendo che sarebbe necessario un «atto forte» da parte del ministro (commenti).

Albertini invita il Governo a presentare presto un disegno di legge sul pareggiamento delle pensioni agli operai del Ministero della Marina, da due anni promessa.

Pavia vuol sapere se il ministro dell'istruzione intende assicurare un annuo assegno all'ottantenne educatrice Felicita Morandi.

Rossi, sottosegr. all'istruzione, risponde che non essendo consentiti assegni personali, si provvede ora sotto la forma di sussidio.

Pavia: Così ella ha per grazia quanto le spetta per diritto!

Montemartini e Romussi domandano la ragione della chiusura della Cooperativa di Pieve presso Pavia.

Marsengo-Bastia, sottosegr. agli interni, risponde perchè la Cooperativa era una maschera che copriva un esercizio privato.

Panzini propone che le interrogazioni relative al «modus vivendi» si possano discutere insieme al disegno di legge. Domanda che gli interroganti rimangano iscritti per la discussione.

Lucifero osserva che l'iscrizione degli interroganti non deve pregiudicare il diritto degli altri inscritti.

I ministri Morelli-Gualtierotti e Mirabello assicurano gli interroganti Orlando e Nitti che presto sarà presentata alla Camera la nuova convenzione marittima. Spiegano le ragioni del ritardo frapposto.

Si rinnova la votazione sulla elezione di Vico Pisano, ma neppure oggi la Camera risulta in numero.

Si sospende la seduta per un'ora. Ripresa la seduta, Panzini dichiara di ritirare la domanda d'appello nominale. Si vota quindi per alzata e seduta, e l'on. Tizzoni (ministeriale) risulta convalidato, contrariamente alle conclusioni della Giunta.

Mirabelli, a nome del gruppo repubblicano, svolge la proposta di legge per la riforma dell'elettorato politico, nel senso di ammettere al suffragio tutti gli italiani maggiorenni che non siano privati, per condanna, dei diritti civili e politici, senza distinzione di sesso e anche se analfabeti o appartenenti a provincie italiane appartenenti ad altri Stati (applausi dall'Estrema Sinistra).

Fortis, presid. del Consiglio: Ammette l'importanza dell'argomento, e pure facendo riserve circa la proposta, prega la Camera di prenderla in considerazione. Ciò che avviene.

Si riprende la discussione della legge sui professori secondari.

Si approvano gli articoli della legge sugli insegnanti sino al 25.

Carcano, min. del Tesoro, propone che nella seduta di sabato sia stabilita l'esposizione finanziaria. Così resta stabilito.

Dopo nuove lagnanze di Mira sul servizio merci alla stazione di Milano, a cui il min. Ferraris promette di provvedere, la seduta è tolta alle 18.55.

Note e commenti.

ROMA 6 (N). Oggi si ebbe un episodio comico, dopo approvato il verbale della seduta di ieri, quando il presidente dovette sospendere la seduta per cinque minuti per mandare a chiamare i rappresentanti del Governo, poichè nell'aula non c'era presente che il sottosegr. Marsengo-Bastia, mentre, a farlo apposta, le prime interrogazioni decadevano per l'assenza degli interroganti e nessuna era rivolta al ministro dell'interno. La sospensione provocò salaci commenti.

Sanarelli: Facciamo un colpo di Stato.

Riccio: Il Governo ci tratta come la Commissione reale per i lavori del monumento a V. E.

Presidente: D'altra parte la colpa non è dei ministri.

Voci, dall'Estrema: Ma se per le interrogazioni bastano i sottosegretari.

Così chiacchierando si arrivò alle 14.20, quando giunsero le sottoeccellenze e si potè riprendere la seduta. La convalidazione del Tizzoni provocò discussioni e malumori, tanto che si annuncia per domani una riunione di deputati d'ogni partito per protestare. Le dichiarazioni del Governo sulla riforma elettorale furono accolte favorevolmente.

ROMA 6 (N). Secondo l'«Avanti!» la Giunta alle elezioni in seguito alla votazione odierna per l'elezione di Vico Pisano, avrebbe irrevocabilmente deciso di dare le dimissioni. Anche altri giornali raccolgono la voce d'una riunione convocata per domani della Giunta per dare le dimissioni.

A PALAZZO MADAMA.

ROMA 6 (N). Senato. Presiede Canonico. Dopo l'annunzio della formazione della Commissione per esaminare alcuni progetti di legge, viene in discussione la relazione del sen. G. Sonnino, sul decreto del Governo che riguarda la autorizzazione data al procuratore del re di Asmara, a delegare un giudice per atti istruttori da compiersi nel Benadir.

Tittoni, min. degli esteri: Si compiace delle conclusioni della relazione, ma non può accettarne le premesse stabilenti un dissenso, che però scomparirà col prossimo progetto relativo all'ordinamento giudiziario per il Benadir.

Sonnino riassume la questione importante, invitando il potere esecutivo a non ricorrere più a quella teoria contraria al nostro diritto costituzionale.

Pierantoni trova grave l'atto del Governo, che istituisce nel Benadir un ordinamento giudiziario. Anche in ordine di diritto internazionale, vuole si rispetti i giudicati della Corte dei conti, e chiede notizie sul procedimento colà iniziatosi.

Tittoni: Dichiara che con quel decreto non si creò un nuovo ordinamento giudiziario, ma si estese la giurisdizione d'un Tribunale, trattandosi d'un caso di urgenza.

Finocchiaro-Aprile, min. della giustizia, soggiunge che se egli fosse stato allora ministro avrebbe fatto lo stesso. Non può fare ancora le comunicazioni sul caso, chieste dal sen. Pierantoni.

Scialoia pure trova grave la questione e spera che quel decreto venga presto ratificato da apposita legge.

Dopo il rinvio di parecchie interrogazioni, si comincia la discussione del disegno di legge per le tasse sui velocipedi e sugli automobili, che dopo alcune raccomandazioni circa gli automobili adibiti al servizio postale, per i quali si chiedono sussidi speciali, viene approvata.

LA SITUAZIONE DEL MINISTERO FORTIS.

ROMA 6 (N). La «Tribuna» dice, a proposito delle previsioni e delle congetture che si fanno sulla situazione ministeriale, si fa strada il concetto di distinguere la questione politica da quella economica internazionale. Tutti comprendono che non si può compromettere un indirizzo politico nè scomporre una maggioranza per una questione economica che dà argomento a diversi apprezzamenti secondo le convenienze elettorali o secondo gli interessi locali e personali. Quindi la maggioranza potrà affermarsi compatta e forte sul programma su cui si è formata, mentre il «modus vivendi» potrà essere discusso spassionatamente nel solo concetto economico e commerciale. La «Tribuna» nota pure che si tenta dall'opposizione di rendere principale responsabile del trattato l'on. Tittoni, allo scopo di separarlo da Fortis, indebolendo così la posizione di questi; ma tutto il ministero

IL PRINCIPE CONSORTE (55)

L'unica traccia che avessero di Vittorio era rappresentata dal suo compagno di Wansée, dall'uomo che aveva viaggiato con lui fino alla capitale, ma anche quella traccia era ormai perduta.

Arrigo era molto stanco per le emozioni provate. Non appena si fu coricato, si addormentò profondamente.

Il giorno dopo egli non si mosse dalla sua cameretta; pranzò là dentro, lesse i giornali, fumò attendendo con grande impazienza che la sera giungesse per recarsi in via Lottinger, alla trattoria dello Scorpione.

XVIII.

La regina e la contessa.

Il tempo, dopo tutto, è il più gran galantuomo che gli uomini conoscono.

Come Dio volle, suonarono le 9. Era l'ora di mettersi in cammino per recarsi in via Lottinger.

Arrigo pagò il conto all'albergatore e si diresse verso la città.

Spinse la precauzione fino a scansare la via provinciale, percorrendo viottole e scorciatoie.

Mancavano pochi minuti alle 10, allorchè entrò in via Lottinger.

Il quartiere che aveva percorso era pressochè disabitato a quell'ora. Se l'ex giudice avesse avuto gente alle calcagna, se ne sarebbe indubbiamente accorto.

Il che era una conferma del buon esito della sua fuga dal Teatro della Tragedia.

Un lampioncino rosso attirò subito la sua attenzione.

Egli si diresse a quella volta e si trovò dinanzi a una bettola, sulla cui vetrata era dipinto in rosso un enorme scorpione.

Arrigo girò la maniglia della porta, ed entrò nella bottega.

Tre o quattro avventori che giuocavano e bevevano alzarono appena il capo.

Una donna piccola, esile, arruffata, gli andò incontro.

— Desiderate da cena? - domandò all'ex giudice senza porre soverchia attenzione al nuovo avventore, il cui vestiario e il cui aspetto non erano in contrasto con la poca decenza del locale.

— Sì - rispose Arrigo con voce sconsolata.

Egli aveva constatato che nella bottega non vi erano altre stanze e il principe non era fra le persone che vi si trovavano.

Tuttavia si mise a sedere in un angolo della bettola.

Le dieci non erano ancora suonate e Vittorio poteva giungere da un momento all'altro.

Mentre Arrigo mangiava la minestra a malincuore, l'uscio si aperse e comparve un fattorino del telegrafo, bene imbacuccato nel suo mantello e col berretto calato sugli occhi.

— Che freddo! - mormorò dirigendosi al banco dove la padrona preparava una pietanza per Arrigo.

— Volete bere? - gli domandò costei.

— No, voglio cenare. Ho fame, e così dicendo il fattorino si tolse il mantello e si tirò indietro il berretto, scoprendo così completamente il volto.

Indi si volse verso Arrigo, il quale non potè trattenere un grido di gioia.

— Ugo! - esclamò il fattorino.

— Giovanni! - rispose l'ex giudice.

E si abbracciarono, come due amici che s'incontrano dopo non essersi veduti da molti anni.

Poi si sedettero l'uno accanto all'altro, nell'angolo occupato già dall'ex giudice e incominciarono a parlare tra loro a voce alta di un passato immaginario.

A poco a poco abbassarono la voce come per confidarsi cose intime, segreti di famiglia.

— Humbold - disse Vittorio - siete proprio sicuro di non essere stato seguito fin qui?

— Sicurissimo.

— Avete constatato di non essere soggetto a vigilanza di sorta?

— Ho constatato il contrario.

— Me lo immaginavo! Ma allora a quale espediente avete ricorso per venire qui senza essere seguito?

L'ex giudice narrò la sua stranissima fuga dal teatro della Tragedia.

— Mi rallegro con voi, Humbold - gli disse Vittorio. - Del resto non mi attendevo meno dalla vostra esperienza.

«La vostra scomparsa, per i miei avversari, costituisce una sconfitta non lieve per le conseguenze che può avere.

«Tuttavia sono sempre in debito.

«Innanzi che restituisca loro tutto il male che mi hanno fatto, dovremmo ancora lottare per molto tempo!...

— E adesso che cosa contate di fare? - domandò l'ex-giudice.

— Adesso siamo condannati all'immobilità. Io ho pressochè esaurite tutte le mie deboli forze finanziarie.

«Ma resta ancora quanto basta per attendere il momento di rifornirmi di denari.

«Intanto bisogna trovare un ripostiglio sicuro, dove i nostri nemici non possano scovarci.

«Tenete bene a mente questo, Humbold, essi dispongono di mezzi potentissimi. A quest'ora i loro emissarii frugano tutti gli alberghi, si recano in tutte le case ove si affittano camere, perlustrano tutte le strade di notte e di giorno.

Ugo Melpit. (Continua).

si fa solidale del «modus vivendi», che fu discusso e approvato in Consiglio, ed involve tutta l'azione e responsabilità del gabinetto. Infine la «Tribuna» rileva che mal si appongono gli oppositori che trovano occasione di censurare li provvedimenti nella Calabria e che essi sono un disegno di legge non una legge definitiva; quindi il Parlamento può aggiungervi quei provvedimenti che crederà necessari. In sostanza - conclude la «Tribuna» - gli attacchi vanno sminuendo e la situazione va migliorando notevolmente.

La «Patria» parlando dell'attuale situazione politica dice che è ben certo che se l'opposizione non si fermerà, gli amici del ministero riprenderanno animo; anzi gli stessi oppositori seguitano a chiarire che il ministero vincerà, quantunque, aggiungono, con una maggioranza di soli venti voti. Ma le stesse confessioni degli oppositori dimostrano che questi si persuadono man mano del successo di un procedimento tranquillo di sgonfiatura come quello adottato dal Governo.

Il „modus-vivendi" italo-spagnolo e i vini pugliesi.

ROMA 6 (N). Il ministero d'agricoltura comunica: Da un prospetto d'analisi eseguite nelle regie cantine sperimentali di Barletta dall'8 settembre al 30 novembre, sopra un centinaio di campioni di vini pugliesi, prodotti quest'anno, si rileva che l'alcool contenuto nei campioni stessi, a fermentazione completa, si aggira da un minimo di gradi 13.68 a un massimo di 25.62 con una media di 18.41. Perciò un ettolitro di questo vino vale per alcoolicità come circa uno e mezzo del vino delle annate normali. Si manifesta quindi evidente che i vini spagnoli anche se fossero offerti sui nostri mercati a prezzo inferiore a quello dei pugliesi, ciò che non è accaduto, non potrebbero assolutamente fare a questi concorrenza essendo essi di grado alcoolico molto inferiore.

Re Giorgio di Grecia a Vienna.

VIENNA 6 (N). La «N. Fr. Presse» reca che l'Imperatore fece oggi a re Giorgio di Grecia una visita di un'ora. Nei circoli diplomatici si racconta che questa visita si riferì principalmente alla questione macedone. L'Imperatore si sarebbe occupato pure del conflitto sorto fra la Grecia e la Rumenia per l'incidente dei cutzovalacchi e avrebbe perorato il sollecito componimento. Re Giorgio avrà domani un colloquio con il conte Goluchovski. Tutti i membri del corpo diplomatico, anche l'inviato rumeno, hanno lasciato presso re Giorgio il loro biglietto di visita.

L'approvazione della legge sulla separazione al Senato francese.

PARIGI 6 (B). Il Senato prosegue la discussione sul progetto di separazione. Denoix chiede che si lascino cadere le proposte d'urgenza avanzate al principio della discussione, perchè il Senato possa passare alla seconda lettura del progetto.

Vallé si oppone a tale proposta, rilevando che la legge deve essere presa in maturo esame, e che il nuovo Governo non deve creare incagli alla Chiesa nè privarla dei suoi diritti.

Chamaillard appoggia la proposta Demoix, la quale però è respinta con 181 contro 100 voti.

Lamarzelle, a nome di 25 membri della Destra, combatte la legge di separazione, dicendo che il paese la condanna.

Méline, a nome dei repubblicani liberali, dichiara che egli non voterà per la legge perchè la questione della separazione non è ancora matura. Il progetto di legge in discussione è inaccettabile, perchè non applica nè il principio della libertà, nè quello della neutralità della religione. L'oratore quindi critica diverse disposizioni particolari della legge, indi continua: I popoli che marciano alla testa della civiltà, come gli americani, gli inglesi e i tedeschi, sono le nazioni più religiose. Le nostre lotte religiose ci costringono invece a rimanere fermi al nostro posto, mentre le potenze concorrenti con noi vanno innanzi a passi giganteschi. Infine l'oratore fa appello al patriottismo del Senato (applausi al Centro).

Marcère prende la parola. Allora tutta la Sinistra lascia l'aula. La Destra protesta, e chiede ed ottiene che si interrompa la seduta.

Ripresa la seduta, Marcère protesta contro la legge, perchè essa sopprimerebbe ogni religione in Francia.

Boudenoot, repubblicano, approva la legge.

Gourju rinfaccia al Senato di avere respinto sistematicamente tutti gli emendamenti.

Combes, a nome della Sinistra democratica, dichiara che il suo partito voterà per la legge, per stabilire la neutralità religiosa nella Repubblica. La legge significa la libertà morale e la pace sociale. L'oratore crede che si dovrebbe prescindere attualmente da una modificazione della legge nella forma approvata dalla Camera, affinchè la legge possa entrare in vigore il primo gennaio. Qualora però l'esperienza facesse apparire desiderabili degli emendamenti, certamente nulla si opporrà a che le modificazioni si effettuino (applausi a Sinistra).

Dopo una protesta del senatore Cuverville, tutta la legge è approvata con voti 181 contro 102 (applausi a Sinistra; si grida: «Evviva la Repubblica!).

I provvedimenti per la vecchiaia degli operai alla Camera.

PARIGI 6 (B). La Camera approvò nell'odierna seduta, con 542 contro 14 voti, il primo articolo del progetto di legge sui sussidi per la vecchiaia degli operai. Cominciò poi la discussione sulla fissazione dell'età di 60 anni per il godimento dei sussidi.

Rispondendo all'interrogazione se i soldati della classe 1905 serviranno due o tre anni, il ministro della guerra, Etiènne, disse che la classe 1905, se le circostanze lo permetteranno, sarà congedata nel 1907.

Previsioni sul nuovo gabinetto inglese.

LONDRA 6 (N). Parecchi giornali dicono che si considerano certe le attribuzioni dei seguenti portafogli: cancelliere dello scacchiere, Asquith; Lord cancelliere, Roberth Reyd; ministro degli esteri, Edoardo Grey; ministro delle Indie, Morley; ministro dell'interno, Herbert Gladston; Lord luogotenente di Irlanda, Lord Aberdeen.

Gli avvenimenti di Russia.

I misfatti delle bande nere.

VIENNA 6 (N). La «N. Fr. Presse» riceve da Leopoli: La fuga in massa dalla Russia continua sempre. La maggioranza dei fuggiaschi si reca in Inghilterra ed in America. A Cracovia vi sono circa ottomila fuggiaschi russi ed un numero ancora maggiore si troverebbe in altre città della Galizia. Fuggiaschi dalla Volinia raccontano che colà il clero partecipa attivamente all'organizzazione di bande nere. Alcune famiglie arrivate oggi da Kieff a Cracovia raccontano che in quella città, a malgrado dello Stato d'assedio, la situazione è sommamente pericolosa. Le bande nere possono esser trattenute a stento da nuovi saccheggi. Altri viaggiatori raccontano che le bande nere hanno fatto delle devastazioni spaventevoli nella piccola città di Shidowzy nel governatorato di Kieff. Anzitutto diedero l'assalto alla casa del medico Ivanoff che a stento potè salvarsi con la sua famiglia, poi assaltarono l'Hotel Varsavia, dove abita il maresciallo della nobiltà Muchanoff e perquisirono tutti i locali senza trovarlo. La folla distrusse poi quasi l'intero edificio e moltissime case di ebrei. Seimila abitanti israeliti sono senza tetto e senza pane. La popolazione cristiana dovette pagare per non esser molestata: i poveri un rublo ed i ricchi cento rubli. Gli oggetti saccheggiati furono poi messi all'asta a Kieff.

Una memoria del governatore di Odessa.

CZERNOVITZ 6 (N). Il governatore generale di Odessa avvisa mediante manifesti la popolazione che al più piccolo eccesso egli ricorrerebbe alle armi. Sono consegnate colossali masse di truppa. Le trattative con gli impiegati postali e telegrafici hanno approdato a buon risultato. Il numero degli uccisi nei recenti disordini è fatto ascendere ufficialmente a ottomila.

IL PROCESSO PER L'ATTENTATO CONTRO IL SULTANO.

COSTANTINOPOLI 6 (N). Ieri, terzo giorno del processo per l'attentato contro il sultano, la seduta fu molto interessante. Si cominciò l'interrogatorio degli accusati armeni. Alcuni di essi dichiararono d'essere stati costretti a fare certe deposizioni dal giudice istruttore; uno anzi annunziò che fu perfino battuto, e che porta ancora sul corpo i segni delle percosse. La prossima seduta si terrà domani l'altro.

Il sultano del Marocco fa il viso dell'armi per precauzione.

PARIGI 6 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps» che, in seguito agli ordini ricevuti dal sultano, il governatore di Tangeri indirizzò ieri ai rappresentanti delle potenze una circolare annunziante che il sultano ha deciso di ritirare ai sudditi o protetti esteri l'usufrutto di cui fossero in possesso su beni appartenenti alle moschee. Benchè sul trasferimento di tale usufrutto secondo alcuni giureconsulti musulmani non si [illegible] precisamente d'accordo col principio delle istituzioni in base alle quali gli usufrutti sono in vigore, pure furono sempre sanzionati e consentiti dalle autorità marocchine che ne trassero notevoli vantaggi e perciò formarono forza di legge. I sudditi stranieri in possesso di tali diritti non possono esserne privati con una semplice decisione del Maghzen. Ciò che vi è sopratutto di interessante in questo passo del Governo marocchino è che esso viene fatto alla vigilia della conferenza di Algesiras. Questo passo, riunito ad altri indizi, sembra dinotare da parte del Maghzen l'intenzione di tentare di premunirsi per rifiutare certe riforme e lagnanze che crede di poter formulare contro le potenze estere.

LA PUBBLICAZIONE DELLE OPERE DI MAZZINI.

ROMA 6 (N). Il «Giornale d'Italia» reca che la Commissione per la pubblicazione nazionale delle opere di Mazzini, nella seduta odierna prese la decisione che si debbano pubblicare tutte le opere, lettere e frammenti, che in qualsiasi modo possano lumeggiare il pensiero e la figura dell'apostolo, senza restrizioni e senza eccezioni di nessuna specie.

ELEZIONI SUPPLETORIE NEL TRENTINO.

TRENTO 6 (N). Oggi si svolsero le elezioni amministrative suppletorie per il secondo corpo. Esse segnarono una nuova vittoria per il partito liberale. I clericali, dopo l'insuccesso del III corpo, proclamarono l'astensione. Il candidato protesta dei socialisti, Beniamino Nardelli, raccolse 15 voti.

LE GRANDI ESPOSIZIONI 1906 di Milano e Marsiglia.

L' accordo fra i comitati.

PARIGI 6 (N). Al grande pranzo annuale del comitato francese delle esposizioni all'estero che avrà luogo venerdì sera all'Hotel Continental, con l'intervento del ministro Trouillot, venne pure invitata la rappresentanza del comitato dell'esposizione di Milano. Parecchi membri già preannunziarono il loro arrivo. Il sig. Ancelos, presidente del comitato francese, disse: Prepariamoci a riceverli con la massima cordialità, poichè nessuno dubita che la contemporaneità dell'esposizione di Marsiglia possa danneggiare quella di Milano. Così si invitò a quel banchetto anche il presidente del comitato di Marsiglia. Per tal modo i due comitati, affiatandosi, troveranno modo che le due esposizioni, invece di danneggiarsi a vicenda, vengano a completarsi. Intanto le ferrovie italiane e francesi combineranno delle gite cumulative in modo che chi visita l'una esposizione visiti anche l'altra. L'anno prossimo questo banchetto annuale si terrà a Milano.

Una minaccia per il commercio zuccherario con l'India.

LONDRA 6 (B). A quanto annunzia la «Reuter» da Lahore, i possidenti di fondi di Kangan tennero una radunanza pubblica, nella quale decisero di stringere un contratto per non far più acquisto di zucchero in Europa. Simili radunanze sono ora a Penzab all'ordine del giorno. Le cause sono da ricercarsi nel fatto che nel paese furono diramati fogli volanti nei quali si dice che lo zucchero d'importazione è raffinato con la farina di segala e col sangue di bue. Si teme un grave peggioramento degli affari in zucchero con le Indie, dato anche che molti bramini hanno proibito a Multan di far uso dello zucchero d'importazione.

La catastrofe di Charing-Cross.

LONDRA 6 (N). Sulla catastrofe di Charing-Cross vi mando ancora i seguenti particolari. Finora si è assodato che vi furono tre morti, 27 feriti gravi e molti altri feriti leggermente. L'ispettore delle ferrovie racconta che la catastrofe avvenne alle 3.45 pom. Se fosse avvenuta solo cinque minuti prima, le conseguenze del crollo sarebbero state assai più disastrose, giacchè alle 3.40 si trovava ancora in stazione il treno per Hasting, occupato sino all'ultimo posto. Se poi fosse avvenuta cinque minuti dopo, sarebbe stato schiacciato il treno express continentale, che arriva alle 3.50 e che fortunatamente potè essere arrestato a tempo. Su tre carrozzoni, fortunatamente vuoti, cadde una trave di acciaio lunga 170 piedi, la quale tagliò i vagoni per tutta la loro lunghezza in due parti. Gli operai occupati alla riparazione del tetto caddero dall'altezza di 200 piedi. Un operaio, cadendo, restò preso fra due travi di ferro e morì in pochi minuti fra spasimi atroci. La ricerca dei cadaveri fu continuata febbrilmente tutta la notte, non sapendosi se sotto le macerie vi sieno ancora altre vittime. Il tetto è crollato per una lunghezza di 50 piedi da nord a sud e per una larghezza di 165 piedi da est ad ovest. Il muro ovest, che fu atterrato dal crollo, cadde sul teatro Avenue, in ricostruzione, e lo demolì in gran parte. Nel teatro, che doveva essere riaperto in gennaio, erano occupati 150 operai, che lavoravano giorno e notte.

Un altro crollo a Londra.

PARIGI 6 (N). I giornali hanno da Londra: Nella circonvallazione di Londra a Croydon, crollò un muro di sostegno del palazzo delle «Varietè». Una ventina di operai occupati alla costruzione furono sepolti sotto le macerie. Si deplorano quattro morti e parecchi feriti che poterono essere estratti dalle macerie dopo molti sforzi e che sono considerati come perduti.

Per la morte di un soldato.

ROMA 6 (N). Stasera il Tribunale di Roma ha assolto per non provata reità il capitano medico Cusmano, accusato di omicidio colposo in persona del soldato Ginestra.

Un processo contro il «Tempo» di Milano.

MILANO 6 (N). Dopo 11 giorni è terminato il processo contro il giornale il «Tempo», intentato dall'ispettore delle Poste, Scotti, accusato dal giornale di avere, durante una inchiesta, carpita ad un impiegato testimonio, una dichiarazione contraria al vero, con inganno e violenza. Il gerente del «Tempo» ebbe 10 mesi di reclusione, 833 lire di multa e i danni, da liquidarsi in separata sede.

Un defraudo di 900 mila marchi.

POSEN 6 (N). Il direttore generale della Cassa agricola centrale a Schneidemühle è fuggito dopo aver defraudato 900.000 marchi.

CRONACA LOCALE

La riforma elettorale e la Regione Giulia.

Abbiamo per telefono da Vienna:

La «Zeit» reca nell'edizione serale che il Luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, conferì oggi col presidente dei ministri e col ministro dell'interno. Egli riferì sulla riforma elettorale, la cui attuazione presenta particolari difficoltà a Trieste e nella regione adriatica.

Mons. Nagl, arcivescovo di Gorizia? Abbiamo da Vienna: In questi circoli bene informati si dà per sicura la nomina del vescovo di Trieste-Capodistria mons. Nagl ad arcivescovo di Gorizia. Mons. Flapp resta a Parenzo. Per Trieste-Capodistria sarà nominato un vescovo nuovo, sul cui nome corrono molte voci, che per il momento non hanno però alcuna base seria.

Per il contratto fra il Lloyd ed il Governo. A quanto annunzia la «Neue Freie Presse», il Governo ha già fatto pervenire al Lloyd la nota ufficiale che si riferisce alla rinnovazione del contratto fra la Società e lo Stato e nella quale si espongono le condizioni di massima per la rinnovazione. Il Governo si dichiara disposto a concludere il nuovo contratto sotto la premessa che vi sieno tutelati gli interessi dei circoli commerciali e si abbia riguardo alla situazione delle finanze dello Stato. Il Governo non ha in animo di ampliare le linee looydiane, ma vuole assicurate soltanto le linee contenute nel contratto vecchio. Il maggior peso si darebbe allo sviluppo del servizio del Levante, al quale specialmente sarebbe destinato un aumento della sovvenzione dello Stato. In ogni caso l'aumento progettato sarebbe di gran lunga inferiore alla domanda formulata dalla Società.

Sabato 9 corr. si terrà una seduta del Consiglio d'amministrazione del Lloyd per precisare la risposta da darsi a questa nota del Governo.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Anna Franco nata Crevato, dalla sig. Anna ved. Svetina cor. 10.

Adunanze sociali. L' Associazione fra negozianti al dettaglio terrà stasera, nella sede sociale la solita adunanza del giovedì, per la quale sono riservati importanti argomenti da trattarsi.

Società «Scuola tecnica». I soci di questo sodalizio visitarono ieri lo stabilimento chimico-industriale Francesco Mell. Facevano gli onori di casa i proprietari signori Mazzoli e l'ing. Oliviero Perdich, andando a gara nel dare agli intervenuti tutte le spiegazioni sui complicati macchinari e sulla fabbricazione dei vari prodotti di cui s'occupa la fabbrica.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.a Regina Garzolini, dai signori Emilio e Nerina Schwarz, cor. 10 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria della signora Clotilde Calef nata De Angeli, di Venezia, dai signori Luisa e Oscar comm. Gentilomo cor. 30 a favore della Società degli amici dell'infanzia.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero dal comm. Giuseppe Vidich cor. 25 per l'albero di Natale nell'Orfanotrofio, da mons. vescovo Nagl cor. 50, e dalle signore della Direzione cor. 50.

— Il signor Arturo Paderni elargì cor. 10 alla Guardia medica.

— Da una signora anonima pervennero al Gremio dei sensali di Borsa cor. 50 a favore di una famiglia bisognosa.

Musica sacra. Domani, ricorrendo la festa titolare di Santa Maria Maggiore, alle 11 ant. sarà eseguita in quella chiesa, dalla cappella parrocchiale, sotto la direzione dell'autore, la messa corale a quattro voci con organo, del maestro Salvatore Dolzani. Il «Salve Regina» sarà cantato dal tenore signor A. Paggiaro; coopererà la violinista signorina T. Giraldi. Inoltre il prof. Girotto eseguirà sul contrabasso un suo «Andante religioso». All'organo siederà l'egregio maestro E. Curelich.

Club Famigliare. Questo sodalizio festeggiò iersera il suo XVII anno sociale. La sala era piena, zeppa di gentili signorine e di giovanotti e l'allegria regnò durante tutta la festa. Il presidente signor Giovanni Siberna (ch'è presidente del club dalla sua fondazione) pronunciò un forbitissimo discorso facendosi applaudire calorosamente. La brillante festa terminò con i soliti quattro salti.

Per venerdì prossimo la direzione del club allestisce ai soci una grande festa di ballo con «cotillon».

Sciopero. Gli operai e le operaie della sartoria Giov. Comel avevano presentato al principale la domanda collettiva dell'immediato licenziamento del capo-tagliatore, contro il cui contegno movevano vari lagni. Non essendo stata esaudita la loro domanda, e mettendo in nesso con tale vertenza il licenziamento di tre operai seguito sabato scorso, sarti e sarte, una trentina in tutti, ieri l'altro alle tre del pomeriggio si misero in isciopero. Il signor Comel si dichiarò disposto a sottoporre la questione ad un giudizio arbitramentale, per cui pendono trattative.

Vittima d'una pustola maligna. Domenica scorsa veniva accolto all'Ospedale nella casetta isolata, Guglielmo Merlo, di 49 anni, da Trieste, pescatore, abitante in via delle Monache N. 6, il quale aveva un principio di pustola maligna causata, a quanto pare, dall'aver maneggiato al Punto franco alcune pelli infette. Il poveretto s'aggravò sempre più e ieri mattina alle 4 spirò, dopo aver sofferto orribilmente. La presidenza dell'Ospedale avvertì la Procura di Stato per i necessari provvedimenti.

Rinvenimento d'un feto nel cimitero israelitico. L'altra mattina verso le 10, l'addetto al cimitero israelitico a S. Anna, Rodolfo Vecchiet, rinvenne in un campo vicino a una tomba un involto di stracci. Conteneva un feto. Il custode del cimitero signor Hirsch, appresolo, fece avvertire del caso l'ispettorato di p. s. di Servola, e poco dopo si recava sul luogo l'ufficiale di polizia Degiampietro, il vice-ispettore Ralza e il dottor Laurinsich, il quale constatò che si trattava d'un feto di sesso maschile espulso dopo cinque mesi circa di gestazione. Una commissione giudiziaria ordinò il sotterramento del feto nel cimitero comunale. Il cimitero israelitico è quasi sempre chiuso, e ai visitatori viene aperto dal personale; perciò la commissione interrogò il personale addetto e uno di loro si ricordò che circa due giorni prima era venuta una donna decentemente vestita, la quale apparentemente nascondeva qualchecosa sotto una mantellina. Essa si fermò circa cinque minuti nel sacro recinto e poi ne uscì. L'autorità indaga per ricercare la colpevole.

Minuziosa perquisizione ed arresto per sospetto. Ieri mattina verso le 10, in casa della signora Adele Fantini, in via Antonio Pacinotti 9, si presentò l'aggiunto di Polizia Giorgio Titz con parecchi agenti in borghese, chiedendo di Giovanni Fantini, cognato della signora. Il Fantini dormiva. Il funzionario si fece indicare la stanza da letto del Fantini e vi entrò insieme a tutti i suoi uomini. Intimò al Fantini di levarsi e poi lo invitò a porsi in un angolo della stanza mettendogli ai fianchi due agenti.

— Ora dobbiamo fare una perquisizione - disse il funzionario, e invitò gli agenti a visitare minuziosamente in ogni angolo più riposto. Gli agenti smontarono i letti, aprirono i materassi a molle, rovistarono tutti i cassetti, rovesciarono mobili, spostarono quadri, osservarono nell'interno degli orologi, nella cassa di un pianoforte, sopra e fra le pieghe delle cortine e, dopo aver fatto questo pò pò di disordine, passarono nell'annesso orticello. Ivi trovarono due grossi pali che la signora Fantini aveva ricevuto in regalo e l'aggiunto, dopo averli esaminati attentamente, invitò gli agenti a tagliarli a pezzi per vedere se fossero cavi e contenessero qualche cosa di sospetto. Non trovarono nulla. A questo punto, la signora Fantini arrischiò una domanda:

— Ma si può sapere che cosa cercano?

— No, poichè non lo sappiamo nemmeno noi.

A perquisizione finita i funzionari se ne andarono conducendo via il Fantini. Perchè? Nessuno lo sa!

★ Il Fantini è quello stesso che fu arrestato qualche tempo fa quale sospetto complice di alcuni individui arrestati quali autori del furto di francobolli commesso nell'ufficio postale di piazza Nicolò Tomaseo e che era stato liberato dopo due mesi di carcere preventivo.

Cronaca dei furti. L'impresa Kupka, Orgelmeister e Suppan, assuntrice dei lavori per la nuova ferrovia Transalpina, comunicò ierlaltro mediante lettera al commissariato di Guardiella che in questi ultimi tempi dai depositi della ditta era sparita una quantità considerevole di ghiaia. Di fare un po' di luce sulla faccenda fu incaricato l'ispettore delle guardie Rogeli, il quale scoprì che ad asportare la ghiaia dell'impresa era stato il carrettiere Giovanni S. e lo arrestò. L'uomo confessò di aver rubato soltanto tre «zaie» di ghiaia. Fu trattenuto.

★ Ierlaltro nel pomeriggio l'ostessa Amalia Raicevich, abitante in Guardiella 425, s'accorse che dal pollaio era sparito un tacchino e denunciò il furto all'ispettorato di via Luigi Ricci. Si scoprì poi che a rubare il tacchino era stato l'apprendista muratore Giuseppe G., di 15 anni e che il ragazzo lo aveva consegnato al suo collega Andrea R., pure abitante in Guardiella. Una guardia si recò in casa del R. e lo sorprese mentre stava spennacchiando il tacchino. L'animale fu restituito alla Raicevich e i due muratori furono denunciati al Giudizio distrettuale.

★ Ad Antonio Bolle, abitante a Trieste-nico 174, venne a mancare ierlaltro mattina una caldaia del valore di quattro corone e l'ispettore Rudolf, al quale fu denunciato il furto, scoprì che il recipiente era andato a finire in casa di Antonio F., abitante in Gretta. La caldaia fu sequestrata ed il F. fu denunciato al Giudizio distrettuale.

★ Iersera verso le 5 e mezzo il signor Antonio Bonita, negoziante di calzature in via dei Rettori N. 2, s'accorse che dalla mostra mancava un paio di stivali da donna del valore di 5 corone. Un ragazzo, a nome Isidoro Stolizza, dichiarò che - salvo errore - a rubare gli stivali era stata la famosa Geltrude Peternel e in questo senso il danneggiato presentò denuncia alla Polizia.

★ Quasi contemporaneamente la signora G. Mayer-Grego, negoziante di vestiti in via di Riborgo N. 12, fu derubata di un cappottino del valore di 12 corone che aveva esposto in mostra fuori della porta.

La casuale scoperta di due ladri. Dalle guardie dell'ispettorato di p. s. di via del Belvedere furono arrestati ieri mattina per vagabondaggio due giovani i quali, quando furono dinanzi all'ispettore, si qualificarono per Giuseppe Furlani, di 18 anni, fabbro disoccupato, da Capodistria, e Giacomo Cerne, di 21 anni, cocchiere, da Cesiano. Dopo averli assunti a verbale l'ispettore inviò i due arrestati al commissariato di Guardiella dove subirono un secondo interrogatorio da parte del cancellista Predauk. Dichiararono di non aver commesso nulla di male e protestarono contro il loro arresto arbitrario. Il cancellista ciò nonostante li fece perquisire: il Cerne fu trovato in possesso di alcune chiavi, di due ritratti, di un mazzo di carte da giuoco, di uno scalpello, di un rasoio e di una macchinetta per i ricci; il Furlani di un orologio di metallo bianco, di cinque.... grimaldelli e di un portamonete contenente cor. 11.80. I due dichiararono che quella roba era di loro proprietà, ma il cancellista, posto naturalmente in sospetto dai grimaldelli, fece condurre gli arrestati nel camerone di trasporto e poi avviò alcune indagini. Sospettando che i due potessero essere gli autori di qualche furto commesso alcune notti fa a danno dell'oste Michele Celich, in via Giulia 45, e di quello commesso a danno del barbiere Mario Molinari, in via delle Settefontane 8, mandò a chiamare i danneggiati e li invitò ad esaminare la roba trovata indosso agli arrestati: il Celich riconobbe per roba sua una delle fotografie, regalatagli dal signor Burri, il mazzo delle carte e due chiavi. Il Molinari poi riconobbe per suo il rasoio, la macchinetta per i ricci, due pacchetti di carta da sigarette e una tabacchiera. Più tardi il cancellista apprese che nella notte antecedente era stato commesso un furto con iscasso nell'osteria di Cristina Morz, in via del Belvedere 17 e mandò a chiamare anche costei. La donna riconobbe per suo un tovagliolo. Stando così le cose, il cancellista interrogò nuovamente i due, i quali però continuarono a protestarsi innocenti.

L'ingenuità di un contadino. - Carbonaio disonesto. Nella mattina del 20 novembre p. p. scese in città un contadino con lo scopo di vendere una mucca. Il contadino si recò al mercato, contrattò con parecchie persone l'animale e, dovendo tornare a casa sua al più presto possibile, giunta la sera, affidò la mucca ad un carbonaio incaricandolo di venderla per 260 corone oppure di custodirla fino al suo ritorno in città. Quattro giorni dopo il contadino tornò a Trieste, ma ahimè, non riuscì a trovare nè la mucca nè il carbonaio,e, comprendendo di essere stato gabbato, denunciò la cosa alla Polizia alla quale fornì i connotati del disonesto. Alcuni agenti si diedero a cercare il carbonaio ma non furono più fortunati del contadino. Ierlaltro poi, all'impiegato d'ispezione alla Polizia, si presentò un uomo sui quarant'anni, miseramente vestito, il quale, dopo aver detto di aver appreso che lo si stava cercando, ne domandò il motivo. Disse di chiamarsi Giacomo Andreicich.

— E lei non sa per quale motivo lo si cerca? Esamini un po' la sua coscienza; forse, facendo un piccolo sforzo, troverà!

— Davvero che no so, no posso imaginarme; del mal no go comesso.

— Proprio, proprio?

— El speti, sì; 'rcomondo, se trata de 'na picoleza, un vero sempiez...

— Parli, parli...

— Forsi se tratarà de quela vaca che go vendù...

— Oh, in nome di Dio; vede che si ricorda; racconti, racconti: come andò?

L'Andreicich dichiarò di aver venduta la mucca per 70 corone (!) e di averle consumate perchè non si azzardava di consegnare al contadino un simile importo. Fu trattenuto.

Piccoli incendi e falso allarme. Ieri alle 5 e un quarto del pomeriggio furono chiamati i vigili in via del Lazzaretto vecchio N. 17, dove un camino che fumava troppo aveva destato l'allarme fra gli inquilini.

★ Alle 6 e un quarto, per causa ignota si manifestò un incendio in un ripostiglio del farmacista sig. Giovanni Manzoni, al N. 23 di via della Tesa. Si erano incendiati dei panieri contenenti bottiglie impagliate e i vigili accorsi sul luogo in breve spensero il focherello.

★ Un'ora dopo si manifestò un incendio nell'officina del fabbro Giuseppe Chiandussi, al N. 9 di via della Madonnina, dove si erano incendiate delle legna e del carbone in un cassone presso il fornello. Anche questo incendio fu spento in breve dai vigili. Danni minimi.

La scomparsa di un ragazzo. Giuseppe Ghergolet, abitante in via Luigi Ricci 5, denunciò all'ispettorato del quartiere la scomparsa del proprio figlio Giuseppe, di 10 anni. Il ragazzo si allontanò da casa martedì verso le 4 pom. e non vi fece più ritorno. Chi può fornire qualche notizia sul piccolo scomparso, farà opera pia.

Un uomo travolto da un carro o bastonato? Iersera dopo le 9, la commessa postale di Zaule, sig.a Giovanna Bamboschek, udì alcuni lamenti che partivano dalla strada che passa dinanzi alla sua casa. Uscì con un lume e constatò trattarsi d'un uomo che, steso in mezzo alla via, non dava quasi segno di vita. La signora tentò di prestargli qualche soccorso, ma vedendo che il sofferente non si moveva, chiamò altra gente e lo sconosciuto fu deposto su una carrettella con la quale il cantoniere Giuseppe Collarich e il pescatore Leopoldo Frausin, lo accompagnarono all'Ospedale di Trieste. I medici constatarono che lo stato dell'infelice era gravissimo in seguito a gravi lesioni interne.

Dalla posizione in cui fu trovato, si suppone che sia stato travolto da un carro oppure bastonato sulla via. Fu accolto nella decima divisione, ove ad ore 1 di stanotte cessò di vivere senza aver ripreso i sensi.

Durante il lavoro. Il pasticciere Giusto Senizza, di 24 anni, abitante in via delle Settefontane 34, con un ferro si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Una scheggia di ferro conficcatasi ieri accidentalmente nell'occhio sinistro di Antonio Bosich, marinaio, mentre egli era intento al lavoro, l'obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Ieri mattina mentre il marinaio Domenico Gradisca, di 23 anni, da Lesina, lavorava a bordo del piroscafo «Semiramis» al Punto franco, cadde da una scaletta e riportò una contusione al femore destro. Venne accompagnato all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

A bordo dello stesso piroscafo iersera il bracciante Pietro Sigon, di 34 anni, fu colpito, mentre stava caricando, da una «imbragata» di merci, e riportò una grave contusione al fianco sinistro. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure necessarie e poi lo fece accompagnare all'Ospedale.

Il bracciante Giuseppe Godina, di 40 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 3, iersera lavorava al molo N. 4 del Punto franco, quando una cassa gli cadde sul piede destro producendogli una grave contusione e la frattura del metatarso. Fu chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso che gli prestò le cure opportune e poi lo fece trasportare all'Ospedale ove fu accolto nella decima divisione.

Per inavvertenza. Il capitano della nave «Orpheus» afferma che il marinaio Salvatore Morazzi - di cui tenemmo parola ieri - non cadde nella stiva perchè la boccaporta non era chiusa, ma perchè passò, per inavvertenza, per una parte del bastimento ch'era in riparazione, cosa che non gli era ignota.

La gratitudine di uno stalliere. Felice Ottaviani, abitante in via del Solitario 9, s'imbattè ierlaltro mattina verso le 7 nello stalliere Angelo D., di 26 anni, suo conoscente, il quale, dopo avergli detto di aver vegliato tutta la notte e di essere stanco, lo pregò di lasciare che si recasse a riposare un po' sul suo letto. L'Ottaviani condusse il D. nella sua cameretta. Verso le 10, l'Ottaviani rincasò e non vi trovò più lo stalliere. Insieme ad esso però era sparito un anello d'oro con diamanti del valore di 29 corone e un cappotto del valore di 56 corone. Il danneggiato si diede subito a cercare l'ingrato ma non lo trovò; apprese invece che era partito alle 5.35 col treno d'Italia diretto in Isvizzera. Il fatto fu denunciato alla Polizia.

Il calcio di un cavallo. Ieri ricorse alla stazione centrale di soccorso il cocchiere Giovanni Tedeschi, d'anni 30, abitante in via delle Sette fontane 720, perchè avendo ricevuto un calcio da un cavallo, aveva riportato una contusione al ginocchio destro.

Malore improvviso. Luigi Husebauch, di 26 anni, dalla Stiria, ieri verso le 4, in un'osteria in via di Riborgo fu colto da grave malore improvviso e da sbocchi di sangue. Intervenuto il medico dell'«Igea», ne ordinò il trasporto all'Ospedale, ciò che veniva fatto con una lettiga dell'Infermeria del sig. Treves.

Ciò che si trova per via. Il signor Rodolfo Mazzotti, abitante in via Giuseppe Gatteri 5, depositò al commissariato di Guardiella un biglietto del Monte di pietà segnato al N. 40.955, trovato sulla via.

La mano altrui. Ricorse ieri alla Guardia medica certa Orsola Scociai, d'anni 45, abitante in via Risorta 6, la quale aveva varie contusioni alla testa. Raccontò ch'era stata bastonata da persona che non volle nominare.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica: Giovanni Fragiacomo, d'anni 32, bracciante, abitante in via del Farneto 27, per escoriazioni alla mano sinistra; Antonio Brana, d'anni 7, abitante in Guardiella 304, per una contusione al piede sinistro; Attilio Galopin, d'anni 5, abitante in via Limitanea 25, per una ferita lacera alla lingua.

Cadute. Filomena Saneo, di 28 anni, abitante in via della Pescheria 13, cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

Il ragazzo di 11 anni, Enrico Petrich, abitante in via Chiauchiara 9, ieri fu urtato da uno sconosciuto e cadendo dalle scale riportò una contusione al braccio destro.

Il pittore Luigi Muzzatti, di 48 anni, abitante in via del Farneto 88, ieri, cadendo sulla via riportò una frattura al radio destro.

All'ambulanza dell'«Igea» ottennero le opportune cure.

Lotto. Estrazione del 6 corr.:

Bruna	15	4	36	5	44
Innsbruck	29	59	76	43	4

Corrispondenza aperta. *Lettore.* L'ultima *Carmen* si diede al Politeama Rossetti in autunno dell'anno scorso. Ne erano esecutori le sig.ne Wyns e Anselmi, ed i signori Innocenti, Polese e Caccialli. Dirigeva il maestro Oscar Anselmi. — *Dematto Italo.* Il tenore Ravazzolo è trentenne, ammogliato, nativo di Padova, e canta attualmente la *Favorita* a Gorizia. — *Maria.* La stagione del S. Carlo di Napoli non è peranco iniziata. Il baritono Lunardi attualmente non è scritturato. — *Cici.* La «Danza delle fiaccole» è di Meyerbeer. — *Assidua lettrice.* Quel maestro insegna il canto accademico e corale. — *Angosciosa sorella.* Dispiacenti nulla possiamo dirle circa quell'artista di canto. — *Antonietta.* La signorina Ferrani è a Torino; la signorina Camporelli a Milano. — *Calabria.* Il maestro Montemezzi, autore del *Giovanni gallurese*, è di Verona. — *Curioso.* Quel basso concittadino canta ancora, ma raramente. Dimora stabilmente a Varsavia. — *Costante lettore.* La scuola esiste, e vi insegnano i pittori Grimani e Zangrando. — *Contel.* Il pir. a.-u. «Chlumecky» arrivò il 2 a Genova. Se scrive subito la sua lettera lo troverà ancora colà. — *Carlo.* Il pir. a.-u. «Filippo Artelli» è sotto scarico in Amburgo. A Trieste non verrà prima del prossimo gennaio.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 5.2, ore 2 pom. 9.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.4. Oggi: alta marea 6.46 ant. e 7.42 pom. - Bassa marea 0.30 ant. e 1.34 pom.

Ogni giorno una. Cretinelli va in una fotografia per farsi il ritratto.

— Come volete posare? - gli domanda il fotografo?

— In piedi - risponde - e leggendo ad alta voce.

Teatri e Concerti

IL SECONDO CONCERTO SINFONICO dell'Orchestrale Triestina.

Vecchia e cara conoscenza del nostro pubblico, il maestro Vittorio Maria Vanzo fu iersera accolto da uno spontaneo e caldo saluto, che gli sarà stato forse di gran lunga più espressivo e gradito di tutti gli applausi, pur vigorosi e festosi, direttigli dal magnifico pubblico dopo la esecuzione di ogni brano dell'attraente e ricco programma musicale da lui preparato per il secondo concerto sinfonico al Politeama Rossetti.

Il pezzo d'introduzione, che fu l'«ouverture» «Genoveffa» dello Schumann, non produsse più sul pubblico una forte impressione. Come era d'attendersi, il concerto di Bach, per tre pianoforti, eseguito in modo delizioso dal maestro Vanzo e dai professori Skolek e Curellich, piacque immensamente; anzi tanto, che se ne dovette replicare l'ultimo tempo, una fuga leggera come soffio, vaporosa e gentile. Si ebbero speciali applausi il professor Skolek, dal tocco spiccatamente belliniano, ed il m.o Curellich, che fece valere il suo fine senso ritmico. Inutile aggiungere che, mercè la sua robusta tecnica, il maestro Vanzo seppe far risaltare i pregi di quest'opera dall'eleganza così pura, che i nostri circoli musicali andavano già da giorni pregustando.

Dei tre tempi tolti dalla Sinfonia «Romeo e Giulietta», di Berlioz, incontrò maggiormente il gusto del pubblico quello che descrive una «festa in casa Capuleto», dove i ritmi nervosi, le melodie festevoli ed allegre, alternati con sommesse dichiarazioni d'amore, danno una pittura indovinatissima della vita vertiginosamente spensierata che il fantastico Berlioz imaginava nelle corti di un tempo. Parve alcunchè languida la «Scena d'amore», quantunque satura delle caratteristiche qualità dell'autore, mentre lo «Scherzo» della Regina Mab», che per le grandissime difficoltà d'esecuzione è un pezzo arduo anche per la nostra brava Orchestrale, fu eseguito con vivacità, producendo un effetto di brio scintillante.

Chiuse la splendida serata la brillante sinfonia settima di Beethoven. Beethoven non è già l'uomo che ha ispirato il quadro stupendo di Lionello Balestrieri; non è il Beethoven che s'impossessa dell'anima per lanciarla negli abissi che gli si spalancano smisurati d'intorno; non è il Beethoven che geme, che s'inferocisce, che canta la morte e piange la vita; è tutt'altro qui nella sua Settima. Dall'altezza solitaria ove siede in trono, libera Tersicore, la lieta musa, e la spinge tra le genti in ritmo infaticabile, perpetuo, folle, a compiere quella che Wagner chiamò l'apoteosi della danza. Nell'ultimo tempo della sinfonia, quando più incalza la furia dell'ebrezza, il vigore della musica sprona l'orchestra al punto che più cura la linea magistrale che non il dettaglio. Non è da meravigliarsi se queste note, che a dire di Wagner sembrano aver la forza magica di far danzare perfino tavoli e sedie, esercitarono il loro fascino misterioso anche sul maestro Vanzo, trascinandolo con loro nella ridda, indiavolatamente. Non per niente i nostri musicisti hanno sangue italiano nelle vene, e certo Beethoven non sarebbe tanto chauvinista da disprezzare qualsiasi interpretazione che si stacchi da quella che usurpa il diritto di meglio palesare le sue intenzioni. «Conditio sine qua non», in musica: sentire ad interpretare con serenità. E' questa una delle maggiori qualità del maestro Vanzo; e per essa, quando pure discussa talvolta dai puristi, egli eserciterà sempre su noi l'influenza propria alle forti individualità. Alla fine del concerto il chiarissimo maestro fu parecchie volte chiamato al podio, dove volle dividere gli onori con tutti i professori dell'orchestra. Durante il concerto di Bach questa era stata finemente diretta dal maestro Cantoni, che divise le calde accoglienze con gli altri interpreti.

Goldoni. La brillante commedia «L'onorevole Campodarsego» di Libero Pilotto suscitò iersera la consueta ilarità e dopo ogni atto vi furono applausi e chiamate allo Zago, alla Baldanello, alla Borisi e agli altri valenti interpreti.

Questa sera una interessante novità: «Caffè concerto» commedia in tre atti dell'egregio collega in giornalismo Arnaldo Fraccaroli di Padova. L'autore assisterà alla rappresentazione.

Fenice. Anche iersera la «féerie» «Alì-Babà» incontrò il plauso del pubblico convenuto alla Fenice, e specialmente ammirati furono i quadri «Il bazar di Cassini», «La foresta», «La piazza di Bagdad», «La grotta dei 40 ladroni», «Il mercato di Bagdad», «Il palazzo di Alì» ed «I giardini incantati», con lo sfondo rappresentante Bagdad illuminata a festa; ed effetto incantevole avrebbe raggiunto questo quadro se per i soliti esagerati scrupoli l'ingegnere elettrotecnico non avesse proibito le lampadine elettriche che dovrebbero illuminare il giardino. Piacquero «La danza dei pugnali» ed il «Passo delle sciarpe», danzate dalla Bazzanella, in unione al corpo di ballo. Applauditi la Imbimbo, il Berardi, il Majeroni ed il Palombi.

Stasera e domani di giorno e di sera altre repliche di «Alì-Babà».

Filodrammatico. La commedia satirica «Eroi» dell'inglese Bernardo Shaw ottenne ieri un sucesso d'ilarità. E' una satira abbastanza beffarda dei costumi bulgari, ed anche delle ragazze romanzesche che in ogni soldato credono di scorgere un eroe, mentre invece il più delle volte i combattenti... di professione non domanderebbero di meglio che di non combattere. Vi sono alcune scene comiche ma di una comicità alquanto bonaria ed ingenua; e l'azione difetta della rapidità necessaria; gli episodi si stiracchiano, i motti di spirito si ripetono, le macchiette insistono troppo nelle proprie debolezze.

L'esecuzione fu buona specialmente da parte della signora Liesenberg, che disse con efficacia ed evidenza una parte di serva bulgara astuta. Recitarono bene anche le signore Schindler e Fasser, e il signor D'Olbert; mediocremente gli altri, nei quali mancò la misura.

Questa sera: «Intermezzo» («Zwischenspiel») di Arturo Schnitzler e replica di «Azzurro» («Blau») di Bernstein.

«Fregolina» al Filodrammatico. Dal 12 corr. agirà per poche sere al teatro Filodrammatico la piccola trasformista Tina Parri soprannominata la «Fregolina», la quale, a quanto ne scrissero i giornali del vicino Regno, sarebbe una graziosa bambina di soli 8 anni, dotata di singolare talento per le imitazioni e le trasformazioni. La piccola Tina Parri esordì quale trasformista al «Niccolini» di Firenze ove ottenne grande successo.

«Fregolina», accompagnata dai suoi genitori, imprenderà fra breve una grande «tournée» all'estero, condotta da Alberto Buffi, che fu già impresario di Eleonora Duse.

Circo Zavatta. Stasera alle 8, al Circo Zavatta, variato spettacolo, con la pantomima storica «Il finto diavolo di Milano».

Spettacoli d' oggi.

GOLDONI. Compagnia comica veneziana di E. Zago. Ore 8. *Caffè concerto*, in 3 atti, di Arnaldo Fraccaroli (nuovissima). - *Cogo e segretario*, farsa.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica tedesca. Ore 8.15. *L'intermezzo*, in 3 atti, di A. Schnitzler.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Alì Babà*, in 4 atti e 8 quadri. Musica del m.o Lecocq (nuovissima).

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Campania» arrivò il 3 a Odessa, «Chlumecky» il 2 a Genova, «Arpad» il 5 a Messina, «Szent Istvan» il 3 a Rouen, «Contessa Adelma» partì il 3 da Genova per Costantinopoli, «B. Fejervary» passò Gibilterra il 4 diretto a Rotterdam, «Nagy Lajos» passò pure Gibilterra il 4 diretto a Pernambuco.

Lloydiani. «Silesia» da Kobe per Trieste proseguì il 5 da Bombay per Aden, «Koerber» diretto a Durban proseguì il 5 da Suez per Aden, «Melpomene» proseguì il 5 da Santos per Buenos-Ayres, «Bohemia» da Durban per Trieste proseguì il 4 da Delagoa per Beira, «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta arrivò il 5 a Fiume.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Leda» da Venezia con 30 pass., «Cleopatra» da Alessandria e Brindisi con 30 pass., «Galatea» da Corfù, Cattaro e scali; il pir. norvegese «Pine-Branch» da Newcastle; il pir. ingl. «Bosnian» da Liverpool e Catania; e il pir. a. u. «Venezia» da Cattaro e scali con 5 passeggeri.

Partirono i pir. del Lloyd «Apollo» per Costantinopoli, «Metcovich» per Metcovich, «Calipso» per Venezia, «Austria» per Kobe, i pir. a. u. «Ellenia» per Fiume, «Anna» per Veracruz, «Kalman Kiraly» per Rouen, «Sebenico» per Metcovich; i pir. ingl. «Belgravian» per Liverpool, «Shelly» per Syra; e il pir. ellen. «Jonia» per Trebisonda.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Per il suffragio universale in Belgio (Livio). — La crisi ministeriale inglese. — La Francia con due presidenti. — Il ministero Witte in agonia? — Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Una visita di studenti a Carducci. — Un testamento in un libro all'asta. — Quattro milioni di biglietti belgi falsificati.

Mondo affari. Il rialzo nei prezzi del cotone. — Il tracollo dei valori russi.

Teatro Arti e Lettere. Il «Santo» di Fogazzaro giudicato in Inghilterra. — Una commedia giovanile di Giuseppe Giacosa.

Sport. La corsa ciclistica dei sei giorni a New York.

Ultima Ora. Un comunicato del Governo russo. — Nicolò II fa brindisi. — La calma a Sebastopoli. — Un quinto della popolazione della Polonia fuggito. — La Turchia cede su tutta la linea.

6 dicembre.

Da GORIZIA.

— Per lesion d'onore.

Oggi fu tenuto dibattimento per reato di lesione d'onore contro Nicolò Fallig, quarantenne, possidente, oste e barbiere a Gradisca. Il querelante signor Eugenio Zumin era rappresentato dal figlio dott. Edmondo, aggiunto giudiziario a Capodistria, in sostituzione dell'avv. Gambini impedito perchè ammalato in conseguenza d'un calcio ricevuto da un cavallo. La Corte assolse il Fallig, ritenendo subentrata la prescrizione. Il querelante presentò gravame di nullità.

Da PIRANO.

— Il quartetto triestino a Pirano.

Domani, giovedì, nella sala della Società del Casino, alle 9 pom. si darà un concerto del quartetto triestino composto dei prof. Augusto Jancovich, Giuseppe Viezzoli, Eugenio Ballarini, Dino Baraldi.

Il programma del concerto è il seguente: I. a) Schumann, Variazioni, b) Mendelshon, Canzonette. - II. a) Tschaykowski, Adagio, b) Mozart, Minuetto, c) Borodin, Scherzo. - III. a) Borodin, Notturno, b) Grieg, Saltarello.

Da ROVIGNO.

— Elezione suppletoria.

Nella votazione suppletoria per la nomina di un consigliere comunale del primo corpo riuscì eletto a voti unanimi il candidato dell'Associazione cittadina sig. Pietro Biondi, ricevitore delle imposte in pensione.

Da FIUME.

— Fra preti.

Il parroco di qui, don Giovanni Kukanich presentò formale denunzia alla Procura di Stato per falso in documento contro don Antonio Polessi, parroco di Santa Barbara Costrena nel limitrofo territorio croato.

Il Polessi è accusato di aver falsificata la firma di don Kukanich su una cambiale di 400 corone.

— Una bambina tra le fiamme.

Iersera nella vicina Sussak avvenne un caso raccapricciante. La bimba Luigia Rossatti, d'anni 4, figlia d'un marinaio, se ne stava con una sorellina vicino al focolare. Ad un tratto non si sa come, le vesti della piccina presero fuoco. La povera bimba gridando: mamma, mamma, tutta avvolta dalle fiamme, si mise a correre verso la porta del quartiere. Accorsero i vicini, che, inzuppata d'acqua una coperta, involsero l'infelice, che venne trasportata all'Ospedale.

Il suo stato è disperato.

Parola decrescente.

5. Se cerchi nell'Ellenia,
Lettor, mi troverai,
4. Cose pesanti o tenui
Io porto sempre il sai.
3. Ch'io sia discreta, credilo,
Tu mai non otterrai.

Spiegazione del giuoco precedente
DORA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 6 Dicembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.75, Staatsbahn 659.—, Alpine 515.—, Lotti turchi 146.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 209.— (208.—), Disconto 187.90 (187.75). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.87½), Rendita —.— (105.65), Meridionali —.— (731.—), Mediterranee —.— (450.—). Parigi apertura dell'Italiana 105.50 poi sino —.—. Chiusa francese 99.57 (99.55), Italiana 105.65 (105.35), Spagnuola 93.07 (92.95) Banche Ottomane 601.— (599.—) Rio Tinto 1673 (1668) Lotti turchi 135.75 (136.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.75 a 104.25, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.13 a 19.16, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 24.04, Londra 240.10 a 240.65, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.65 a 95 95, Banconote italiane 95.65 a 95.95, Germania 117.55 a 117.80, Banconote germaniche 117.55 a 117.80, Rend. austr. carta 99.60 a 100.—, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.05 a 95.35, Credit 665.— a 667.—. Italiana 103.75 a 104.25, Staatsbahn 658— 660.—, Lombarde 118.25 a 120.25, Lotti turchi 145.— 147.—.

Parigi 6. Chiusa. Rendita francese 3% 99.57 Rendita ital. 4% 105.65, Rendita Spagnuola esterna 93.07, Azioni Banca ottomana 601.—.

Parigi 6. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 124.—, Rendita Turca unif. 91.10, Cambio Londra 251.20, Rendita austr. in oro 98.75, Rend. ungh. in oro 4% 96.25, Länderbank 471.—, Lotti Turchi 135.75, Banca di Parigi 1435, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1673.

Londra 6. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 11/16, Lombardi 5—, Argento 29 9/16, Rend. Spagnuola 92¾, Italiana 105—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 6. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 6. Chiusa). Santos good average per dicembre 37.25, per marzo 38.25, per maggio 38.50, per settembre 39.25.

Amburgo 6. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 6. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.—, per magg. 47.—.

Nuova York 6. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 6. — Mercato calmo. Tenders in Dochets 3. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 19000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Dicembre 6 30/100, Dicembre-Gennaio 6 30/100, Gennaio-Febbraio 6 35/100, Febbraio-Marzo 6 39/100, Marzo-Aprile 6 44/100, Aprile-Maggio 6 47/100, Maggio-Giugno 6 49/100, Giugno-Luglio 6 51/100, Luglio-Agosto 6 52/100, Agosto-Settembre 6 16/100.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits: Apert. 160½, Chiusa 157⅜, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 77¼, per 3 mesi 76¾.

Petrolio. *Anversa* 6. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 6. Ravizzone per mese corr. 56.50, per gennaio 56.75, gennaio-aprile 56.50, maggio, agosto 55.50. fiacco

Segala. *Parigi* 6. Mese corrente 16.25, per gennaio 16.50, per gennaio-febbraio 16.60, per gennaio-aprile 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 6. Mese corrente 23.35, per gennaio 23.55, gennaio-febbraio 23.85, gennaio-aprile 24.20. fiacco

Farina. *Parigi* 6. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, per gennaio 31.10, gennaio-febbraio 31.45, gennaio-aprile 31.75. calma

Spirito. *Parigi* 6. Per mese corrente 37.75, per gennaio 37.75, gennaio-aprile 38.—, maggio-agosto 38.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 6. Greggio 88° uso nuovo 20.25-20.50 calmo, bianco per mese corr. 24⅜, per dicembre 24½ fiacco, per gennaio-aprile 24¾, per marzo-giugno 25¼, Raffinato 57.50 a 58.—.

Amburgo 6. (Chiusa). Per dicembre 16.65, per gennaio 16.75, febbraio 17.90, marzo 17.05, aprile 17.15, maggio 17.75. calmo

Londra 6. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 5/16. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 6 Dicem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Operosità	10	Scaricazione
» »	Goritia	9	Caricazione
1	Orwell	14	Scaricazione
1 a	Francesca	10	»
3	Undaunted	9	»
6	Semiramis	7	Caricazione
9	Imperatrix	7	»
12 a	Giulia	10	Scaricazione
12 b	B. Kemeny	6	Caricazione
13 a	Federica	10	Scaricazione
13 b	Iuno	7	»
14	Pergamon	7	»
17	Andrassy	7	»
21	Persia	18	»
22	Tirol	9	»
24	Sames	11	»
Molo I	Veria	7	»
» »	Amphitrite	11	Caricazione
» II	Belgravian	10	»
	Arc. M. Teresa		
	Schelley		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

✝

RODOLFO TSCHELIESSNIG

Impiegato del Lloyd aust.

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio dopo lunghe, penosissime sofferenze, sopportate con santa rassegnazione.

L'inconsolabile consorte **Amelia**, le figlie **Miranda** ed **Elsa**, la madre **Agata** ed il fratello **Edoardo**, nonchè le famiglie **Malisani** e **Sardi**, compresi da profondo dolore, ne dànno il tristissimo annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno Venerdì 8 corr. alle 2½ pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Tomaso Grossi.

TRIESTE, 6 Dicembre 1905.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

✝

LEOPOLDO Dott. CODURI

AVVOCATO

spirò questa mattina dopo brevi ma penose sofferenze.

L'inconsolabile consorte **Lodoiska Coduri-Schweisgut** unitamente agli altri parenti partecipa tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 7 corr. alle ore 3½ pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 6 Dicembre 1905.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie **FRANCO** e **SAJIZ**, profondamente commosse, non potendo ringraziare singolarmente tutte quelle gentili persone che presero sì viva parte al loro lutto, esprimono ad esse pubblicamente la loro perenne riconoscenza.

BUIE, 5 Dicembre 1905.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno: nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI governante per bambini, che conosca l'italiano e il tedesco. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 13, primo piano, presentarsi dalle 9-12. 7121

CERCASI prontamente bravissima sarta signora, lavoro stabile. Lazzaro 6, primo. 7294

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 4170

CERCASI da importante negozio dettaglio, pratico cassiere. Offerte «Disponibile» Piccolo. 4172

CERCASI garzona sarta donna, con paga. Indirizzo al Piccolo. 4159

CERCASI serva capace, con buoni attestati, stabile o a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4142

CERCASI brava prestaservizi. Alessandro Volta 14, I piano, destra. 4207

CERCASI ragazza portare latte. Latteria S. Peter, piazza S. Giovanni. 7283

CERCASI ragazzetta mattina, lavori leggeri. Vendonsi vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 4225

CERCANSI ragazze età 13-15 anni, vicinanze S. Giovanni. Indirizzo Piccolo. 4187

CERCASI mezzo lavorante falegname. Indirizzo al Piccolo. 4184

CERCASI garzona sarta da donna, con paga. Via Foscolo 25, porta 6. 4135

CERCASI prontamente lavorante sarto che sappia lavorare macchina. Canova 18. 4138

CERCASI prontamente brava domestica, che sappia cucinare. Indirizzo al Piccolo. 4109

CERCASI pulita donna servizio, mattina ore 8-10. Acquedotto 47, primo. 4106

CERCASI mezza lavorante sarta uomo in commissioni. Angolo Riborgo-Becherie. 7244

CERCASI ragazzo per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 4103

CERCASI capace domestica famiglia. Indirizzo Piccolo. 4101

CORRISPONDENZA italiana e francese, persona pratica di lavori commerciali e che conosca bene queste due lingue (preferibilmente signorina) troverebbe pronto collocamento presso primaria casa commerciale nella quale sono occupate altre signorine. Offerte non anonime casella postale N. 251. 4224

PIAZZISTA-viaggiatore, bene introdotto negozianti commestibili Trieste, Istria, Friuli, Carso, con conoscenza lingue italiana e slava, trova pronto collocamento presso primaria ditta, verso paga, dieta e provvigione. Offerte «Referenze» Piccolo. 7292

AGENZIA commerciale cerca signore o signorine quale piazziste. Buona retribuzione giornaliera e provvigione. Offerte sub «Buona retribuzione» al Piccolo. 4222

ASSICURAZIONI. Produttore che, dopo esperimento, dimostrasse qualità di lavoratore coscienzioso ed indefesso, avrebbe fisso da compagnia primaria, aiuto costante nelle trattative di affari in Trieste, posizione solida, rimunerativa. Scrivere «Attività» al Piccolo. 3813

PRIMARIA azienda commerciale cerca magazziniere con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, esperto in tutte le manipolazioni al Punto franco e doganali e lavoratore indipendente. Offerte sub «Esportazione 10280» al Piccolo. 3864

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, preferito stenografo, cerca stabilimento industriale. Offerte ambe lingue, pretese, «Primario» Piccolo. 3934

CERCASI tosto bonne tedesca-italiana. Indirizzo Piccolo. 4101

PRESTASERVIZI stabile, brava, onesta, tutta giornata, cercasi. Orologio 4, secondo. 7306

STENOGRAFO perfetto, cercasi prontamente per Trieste. Deve conoscere la corrispondenza tedesca e possibilmente anche l'italiana. Eventualmente il posto potrebbe venire occupato soltanto nel pomeriggio. Offerte inviare alla casella N. 15, posta Tergesteo. 4195

PIAZZISTA cercasi per visitare privati, condizioni lucrose, lavoro serio, duraturo. Indirizzo al Piccolo. 4193

COMPTOIRISTA italiano, tedesco, francese, cerca ditta primaria. Offerte «Corricolum vitae»; pretese «Corricolum» Piccolo. 7159

PRIMARIA ditta cerca signorina lavori scrittoio. Offerte dettagliate sub «Tedesco» al Piccolo. 4114

FACCHINO giovane, sano, buona condotta, trova posto stabile magazzino carta. Indirizzo al Piccolo. 4117

RAGAZZO principiante, negozio manifatture, cercasi. Barriera 13. 7265

BRAVA pittrice che sappia pure pirografia cercasi, prezzo mite. Offerte «Pittura» Piccolo. 4165

PRESTASERVIZI cercasi. Salario 16 mensili. Tivarnella 3, IV, porta 18. Presentarsi 9-12. 9415

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Via Giorgio Galatti 6, II. 4145

CASA commerciale cerca praticante. Offerte casella postale N. 118. 4146

SIGNORINA distinta famiglia decaduta, orfana, offresi rammendare biancheria, rassettare stanze. Offerte «C. B.» Piccolo. 4121

CERCO posto direttore, capacissimo dispensiere albergo, bella presenza, età 35, nascita lombardo, parlo tedesco, ottime referenze, anche piccola cauzione. A. L. S. Castello 5677, Venezia. 7271

CERCO posto, principiante, venditrice o scrittoio. Parlo tedesco, poco italiano. Offerte sotto «Guter Wille» posta Barriera. 4147

STUDENTE legge pratico commercio, conoscenza tedesco, poco francese, greco, inglese, cerca posto presso primaria ditta. Offerte sub «Legge» al Piccolo. 7246

ESATTISSIMO saldacontista presso stabilimento primario, conoscenza perfetta delle lingue italiana, tedesca, desidera cambiare posto. Offerte sub «Primanota» al Piccolo. 4140

BRAVA ragazza tedesca, che parla l'italiano, con buone referenze, cerca posto quale bonne, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4119

PRIMARIA CASA COMMERCIALE che cercava praticante, viene pregata caldamente restituire attestato Barcola. 4120

LAVORANTE fabbro, buoni attestati, desidera occuparsi. Via Beccherie 9, quarto piano, presso Sinigaglia, Madalosso. 4134

MAESTRA diplomata lingue italiana, tedesca, accetterebbe posto ricca famiglia, estero. Offerte «Ernst 22» posta centrale Trieste. 7275

DISTINTA signora con buone referenze, offresi quale direttrice casa. Gentili offerte sub «Ehrlich» al Piccolo. 4118

RAPPRESENTANTE bene introdotto nel Trentino, in coloniali, manifatture, cerca posto di viaggiatore verso salario fisso. Offerte «Viaggiatore» posta restante Trento. 4071

OFFRESI balia giovane; informazione presso la signora Levatrice. Via Torre Bianca N. 15. 4208

UOMO trentottenne, celibe, conosce sei lingue, offresi portinaio oppure riscuotitore. Offerte «Greco» Piccolo. 4107

PRATICANTE tedesco con bella calligrafia, assolte 3 cittadine, offresi per primaria ditta. Sub «Bureaupratikant» Piccolo. 4115

OFFRESI abile cameriera giornata. Offerte cameriera al Piccolo. 4137

CARABINIERE reale a piedi (r. gendarme italiano) testè congedato, cerca posto come guardiano, portiere, fattorino o simile, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4201

ISTRUZIONE

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni, principianti, perfezionamento, metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4151

THE Berlitz School - S. Nicolò 32. Lingua italiana: classe, privato, domicilio. Dott. Francini. Prof. Bertelli. 7016

DISTINTO giovane maestro impartisce lezioni, modeste condizioni, eventualmente verso vitto o alloggio. «Gelsomino» Piccolo. 725

THE Berlitz School - S. Nicolò 32. Lingua francese: classe, privato, domicilio. Prof. Née. Prof Guye. 7016

5 fiorini otto lezioni. Conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità semplice, doppia, americana. - Cernè, Cassa risparmio 2. 9428

CONCERTISTA provetta mandolino, impartisce lezioni anche perfezionamento. Acquedotto 9, primo. 7286

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4001

SCUOLA danze «D'Aquino». Venerdì-martedì 8-10½ sezione adulti, raccomandabilissima. 3420

SIGNORINE, signori, giovedì-lunedì ore 7, istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 4078

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartiere due stanze, cucina, con acqua e gas per calefazione, possibilmente casa nuova, posizione centrica. Offerte Alessandro Angeli, Torre bianca 43, primo. 4220

IMPIEGATO cerca camera con costo. Offerte sub «Impiegato» posta centrale. 4126

CONIUGI cercano per sabato stanza ammobiliata, comodo cucina. Offerte sotto «Sabato» al Piccolo. 4125

AFFITTASI prontamente stanza, due letti. Riborgo 17, secondo. 4206

AFFITTASI bellissima stanza, elegantemente ammobiliata, con stufa. Acquedotto 51, quarto. 4204

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Caterina 4, primo piano. 7278

AFFITTASI, ingreso libero, magnifica stanza ammobiliata, stufa, gas. Corso 47, terzo, sinistra. 7241

AFFITTASI bella e grande stanza, stufa, posizione centrica, prezzo mite, famiglia distinta, vicinissimo Corso. Indirizzo Piccolo. 4105

AFFITTASI prontamente quartiere tre camere, cucina. Via Torricelli 4, secondo. 4160

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 4162

AFFITTANSI stanza bene ammobiliata, ed altra per fior. 8. Corso 21, terzo, sinistra. 4163

AFFITTASI camera ammobiliata, con costo, fior. 24. Via S. Sebastiano 4, quarto. 4164

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Carradori 5, quarto piano (escluso uomini). 4171

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. San Giacomo monte 11, secondo. 7251

AFFITTASI cameretta, buonissimo letto, onesto operaio. Via Poste 4, V. 7257

AFFITTANSI magazzini per osteria o lavoratorio. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 4181

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, stufa, pressi Barriera. Indirizzo Piccolo. 4186

AFFITTASI stanza grande, vuota. Via Solitario N. 14, primo piano. 7263

AFFITTASI stanza ammobiliata, con focolaio. Indirizzo al Piccolo. 4185

AFFITTANSI due camere parchettate, cucina, in campagna. Indirizzo al Piccolo. 4192

AFFITTANSI prontamente, in Guardiella, quartieri due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 4194

AFFITTANSI due camere, comodo cucina. Via Cereria 6, secondo piano. 7284

AFFITTASI letto a donna onestissima, camera grande, davanti. Indirizzo Piccolo. 4122

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata o vuota. Madonna mare 6, primo. 3924

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere di tre camere e cucina. Via Alessandro Volta 2. 7297

AFFITTASI bellissima stanza, bene ammobiliata, con stufa, uno, due signori, ottimo costo. Machiavelli 12, secondo, sinistra. 7303

AFFITTASI elegantissima stanza, con costo, presso piccola famiglia. Via Boschetto 42, II piano. 3874

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, per uno, due signori. S. Sebastiano 4, secondo. 7213

AFFITTASI bella stanza ammobiliata o vuota, vista sul giardino. Via S. Giorgio 7, quarto. 3896

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via Santa Caterina 10, I piano. 4158

AFFITTANSI due letti, costo. Via Antonio Caccia 8, primo. 4153

AFFITTASI prontamente stanza vuota, volendo costo. Solitario 16, IV, stiratrice. 4143

AFFITTASI stanza ammobiliata, un letto o due. Sapone 5, secondo, porta 9. 4127

AFFITTASI stanza ammobiliata. Vio Paduina 5, secondo piano, porta 10. 4123

AFFITTASI camerino. Via Rapicio N. 3, quinto piano, porta 16. 4130

AFFITTASI una stanza bella, chiara, fiorini 8. Acquedotto 49, secondo piano. 7245

AFFITTASI camera vuota, con o senza comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 4211

AFFITTASI camera con due letti, costo, modiche condizioni. Farneto 38, quarto. 7281

STANZA bella, ammobiliata, presso famiglia tedesca, centro della città. Ascensore. Indirizzo al Piccolo. 4198

PRONTAMENTE affittasi bella stanza ammobiliata, davanti, I, Corso. Indirizzo Piccolo. 4178

DISTINTA famiglia affitta belilssima camera per due signori, con costo ungherese. Via Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 4136

DA affittare elegante stanza ammobiliata. Via Acquedotto 68, II, porta 5. 4154

DA affittare camera ammobiliata, costo, due giovani. Via Crociera 2, pianoterra. 4167

DA affittare una o due eleganti stanze con tutto comfort, presso signora. Cavana 20, III. 4177

IN campagna affittansi camera, cucina, acqua, per 8 fiorini mensili. Zobernig, Cologna N. 38. 7243

OCCASIONE subaffittasi subito quartiere città quattro stanze, cucina, antisala. Indirizzo Piccolo. 4150

UNA, due stanze signorili, uno, due letti, presso signora sola; stufe, gas. Canova 9, secondo, 12. 7277

7 fiorini mensili affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Piccolomini 15, pianoterra. 7289

25 fiorini bella stanzetta ammobiliata, costo buonissimo. Piazza Grande 3, porta 13. 9426

DA affittare quartiere composto due camere, cucina, adatto per sposi. Via Lodovico Ariosto N. 2, mezzanino. Rivolgersi Caffè Trieste. 7262

DA affittare cameretta ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 4183

OFFRESI bella stanza ammobiliata, con due letti, volendo costo. Massimo d'Azeglio 22, III piano. 7259

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4197

QUARTIERE 4-5 stanze, adatto per società, possibilmente casa nuova, I-II piano, centro, cercasi. Offerte sub «Sodalizio» posta restante. 7256

CERCASI compagno stanza. Via S. Francesco 38, I, porta 5. 7295

27 fiorini stanza chiara, buon costo, compreso tutto. Via Farneto N. 16, secondo. 7124

MAGAZZINO subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4057

STANZA ammobiliata, ingresso libero, costo, unico pigionale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3269

CAMERETTA ammobiliata da affittare. - Via Luigi Ricci, pianoterra, porta 4. 3563

SUBAFFITTANSI due camere, cucina, acqua, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 4122

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 3602

UNIFORMI usate di ufficiali attivi e di riserva, di volontari nonchè vestiti usati, bordure d'oro, argento, acquisto ai massimi prezzi. Wilhelm Haut, posta restante, Trieste. 4015

PER corone 200, cassa pronta, cercasi pianino buona voce. Offerte sub «Pianino» Piccolo. 7187

CERCO buona macchina per tappare bottiglie. Offerte «Bottiglie» al Piccolo. 7255

CERCO carrozza landau, buono stato. Offerte «Giculi» Piccolo. 7296

ACQUISTO tutte qualità armi antiche, moderne, casseforti, pulti. Beccherie 20, Fano. 9430

FOTOGRAFIA, cercasi obiettivo doppio anastigmat Goerz, formato 18 per 24. Indirizzo Piccolo. 4210

GRAMMOFONO cercasi. Offerte con prezzo, enumerazione dischi sub «Roberto» posta centrale. 4144

BARILI spirito, cognac; damigiane grandi cercansi. Deposito vini, Nuova 7. 7270

CERCASI decreto per spaccio vini con fermativa o senza. Indirizzo al Piccolo. 4149

CERCASI «Carambol» usato, per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4155

ACQUISTEREBBERSI libri prima, seconda Reali italiane, dizionario Petrocchi, atlante storico, compassi. Indirizzo Piccolo. 4175

CANE caccia grande, cercasi, circa 9 mesi. Offerte con prezzo sub «Razza» Piccolo. 4212

DA vendere credenza con marmo ed un attaccapanni. Indirizzo al Piccolo. 4152

DA vendere una barca a benzina completa, per circa 25 persone, con motore di 6 cavalli di forza, in buonissimo stato. Per informazioni rivolgersi a Fiume, via Calvario N. 8. 7274

CERCASI zittera seconda mano. Indirizzo Piccolo. 3952

ACQUISTANSI stufa a gas senza camino, e pelliccia corta (sacchettone). Offerte indicando il prezzo sub «Stufa» al Piccolo. 4042

VENDONSI diversi mobili usati. Via Sorgente 2, pianoterra. 3831

VENDESI piuma a soldi 80 al chilogramma. Tappezziere, Farneto N. 42. 3892

VENDESI cartoleria-giocattoli bene avviata. Indirizzo Piccolo. 4229

VENDONSI divano-galleria, ottomana, lavamano specchio, chiffonnier, letto susta, tutto quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 4228

VENDESI negozietto calzoleria, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4182

VENDESI Bilz, medicina naturale. Kandler 8, III, destra. 7260

VENDONSI splendido fornimento salotto, divani nuovo sistema letto, divani con galleria, riposè, suste, materassi. Buon prezzo. Gelsi 20. 7261

VENDONSI vestiti usati uomo, persona sana, dalle 8-10 mattina. Indirizzo Piccolo. 4168

VENDESI macchina Singer ottimo sistema, col ricamo. Fonderia 4, III. 4169

VENDESI cavallo sauro, forte, senza difetti, garantito, per carro-carrozza. Via Coroneo 39. 4156

VENDESI splendido negozio frutta, birra, vino, commestibili ed altri generi. Rivolgersi via San Marco 30, I. 4148

VENDONSI apparato fotografico, obiettivo Goerz, stativo alluminio, apparato ingrandimento, lampada magnesio, riflettore alpacca, accessori adatto regalo Natale. Indirizzo Piccolo. 4129

VENDONSI bellissimo collier piume bianche, guarnitura Cipro. Indirizzo Piccolo. 4108

VENDONSI 2 belle vetrinette nere-oro per negozio. Appalto, via Fontana 22. 4104

VENDESI paletot in buonissimo stato, da uomo. Stadion 4, porta 11. 7267

VENDESI (Friuli austriaco), sotto valore, terreno metri 80.000 scopo industria. Offerte «Baron S.» Piccolo, mediatori esclusi. 7268

VENDESI ottomana in stoffa, buon prezzo. Tappezziere via Fontanone 21. 7273

VENDESI prontamente bellissimo negozio verdura e frutta ecc., bellissima posizione, guadagno sicuro, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4213

VENDESI avviatissima macelleria, affitto minimo, causa grave malattia. Indirizzo Piccolo. 4214

VENDONSI: avviata osteria, cor. 4000, molto lavoro; negozio commestibili; negozietto con quartiere; botteghino verdure; latterie. Affittasi negozietto centro. Vendonsi utensili negozio commestibili. - Rosa, Caffè Moncenisio. 7305

VENDONSI paletot nuovo uomo, nonchè pelliccia, massimo buon prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4217

VENDONSI presso sarto, due finissimi paletots e due vestiti, prezzo favorevole. Via S. Caterina 1, primo. 4221

VENDONSI: fondo tese quadrate 675, con stallaggio per 30 cavalli, quartiere, cinque minuti Stazione Rozzol, prezzo corone 36.000; casa nuova, centro, rendita corone 12.250, saldo cassa corone 50.000, renderebbero netto 11.33%. Rosa, Caffè Moncenisio. 7305

VENDONSI chiffonnier, armadio quattro cassetti, sgabelli, letto completo moderno, tavolo, due materassi lana, mai adoperati, mobili cucina. Foscolo 26, primo. 7304

VENDONSI mancanza spazio, mobili lucidi, opachi, stanze complete da letto, pranzo, singoli pezzi, nonchè letti di ferro, toilettes, modiglioni, quadri, specchi, sedie, suste, materassi, prezzi da non temere concorrenza. Chiozza 8, rimpetto scuola danza. Doplicher. 7301

SMOKING quasi nuovo, per persona statura 1.61, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4223

SINGER buonissimo stato, vendesi prontamente prezzo favorevole. Alighieri 15, mezzanino. 4219

CANE razza lupina, giovanissimo, per guardia, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4112

CAMERA completa, da vendere, 130 fior. Via Boccaccio 2. 7264

CAPPOTTO e giacca d'inverno, in buono stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4196

ALBUM con 860 francobolli differenti, vendesi cor. 4. Indirizzo Piccolo. 4191

CAUSA partenza. Bellissima credenza pranzo, due chiffonniers, due letti alti, due sgabelli, lavamano due persone, due suste, divano, tutto moderno, con marmi colorati, vendonsi. Chiozza 15, secondo. 4202

PIANOFORTE usato, quasi nuovo, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4174

PITTORE vende diverse tele olio nuove, moderne, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4176

PELLICCIA da uomo, in ottimo stato, vendesi a prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 3927

OCCASIONE vendesi letto con susta, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 4179

FALEGNAME vende specialità mobili cucina, armadioni con ghiacciaia, stanze matrimoniali, pranzo, tavoli crociera. Ireneo 4. 7146

MANGHINO, pianoforte mezza coda, vendesi. Acquedotto 47, pianoterra. 7287

NEGOZIO olio, aceto, sapone, avviatissimo, con estesa clientela e rendita sicura, posizione centrica, vendesi causa altro lavoro. Rivolgersi profumeria Ignazio Wohl, piazza della Borsa 3. 9429

DA cedersi seconda lettura Neue Freie Presse, Fremden Blatt, London News, Triester Zeitung, Illustrirte Zeitung. Caffè Piazza Giuseppina. 7255

ORECCHINI di lusso di splendidi brillanti vendonsi soli fiorini 650; anello con grandissimo splendido brillante 480. Indirizzo Piccolo. 4199

VENDO vestiti, paletot, lampada tavola. Geppa 12, porta 7. 7252

FALEGNAME vende prezzo favorevole, stanze letto opache, lavoro garantito. Via del Monte 16. 7293

FRANCOBOLLI ricchissima collezione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4011

PIANOFORTE viennese, quasi nuovo, da vendere prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3922

OCCASIONE, bicicletta costo 130, vendo fior. 50. V. S. Servolo 7, Negozio. 3893

OCCASIONE vendonsi vetrine, banco e tavolo. Arcata 13. 7254

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OROLOGIO-catenella argento smarrito martedì Liceo-San Michele. Generosa mancia. Michele 37, V. 4189

LA persona conosciuta che si appropriò francobolli, li rimandi subito anonimamente, scanso denuncia. U. 4141

POVERA ragazza percorrendo Giulia, Piccolomini, Rossetti, Piccardi smarrì cor. 10; rinvenitore farà opera pia portandole Piccolo. 4110

SMARRITO cane mops bastardo, coda corta, collana metallo; generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 4226

DIVERSI

SIGNORINA Bice. Favorisca ritirare lettera sotto suo nome e cognome fermo in posta centrale. V. B. 4203

SIGNORINA di distinta famiglia, simpatica, buona, sana, anni 30, sposerebbe uomo di cuore, anche in età. Scrivere fermo posta via Stadion «G. G. N. 21». 7282

SIGNORINA colta, desidera corrispondere scopo matrimonio, con signore quarantenne. Scrivere «Edelweiss» posta Tergesteo, verso scontrino. 4216

SE involontariamente ti offesi, perdonami tesoro, amandoti alla follia. Scrivimi tanti. M. M. 4128

SIGNORINA, vorrebbe conoscere signore 38-40, colto, disinteressato, scopo matrimonio. Offerte «Rosa» fermo posta centrale. 4133

SANTO 20. Invidio quella sigaretta. Compresi? Per sempre la tua misteriosa C. 4124

GIOACHINO della cadena di Mery è pregato ritirare lettera Posta centrale. Mery. 7285

ELS. Sabato Bazar sarò immancabilmente. Grazie biglietto. Saluti affettuosi. Mary. 7288

MAGDA. Impossibile ore 6. Mi troverò luogo indicato alle 7. 7299

CICI. Speravo vederti come scrittoti. Attendo spiegazioni indirizzo convenuto. Fiorellino. 7300

FRANCESCO. Bastava un grazie, cattivo. Sempre la tua povera Ne... 7298

MAESTRA quarantenne sposerebbe signore vedovo, anche con figli. Offerte «Gentile» posta Stadion, verso scontrino. 4111

CARLO T. Ringrazio infinitamente per le bellissime, accetti i più cordiali saluti da chi sovente pensa a Lei. N. B. 7247

OCCHIONI. Quanto soffro per lungo silenzio, temo tu sia ammalato, giace scritto caffè. Saluti. Tua Mery. 4227

ONDA. Il tempo è galantuomo. Inserii perchè comportamento falso fecemi sperare; motivi vostro contegno sono cosa nota e vostro tono sardonico era superfluo. Fui uno sciocco sperare come Voi non credermi. Nel modo che Voi mi usate sarete in tutto contraccambiata. A Filippi. 4116

M. 200. Non credo d'aver sbagliato a non venire. Scrivimi almeno, te ne prego! Tanti, tanti affettuosissimi. 4161

ROMA 100. Spero vedervi oggi alla solita ora. Saluti. 4190

PRIMAVERA. Vostre inserzioni lette oggi perchè assente diverso tempo. Autunno. 4209

ANIMA appassionata; giace lettera. 9427

QUESTO silenzio mi fa temere un malinteso con le mie ultime espressioni. Fiduciosa, sicura sempre, attende Miranda. 7279

CORONE 6000, terza intavolazione, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4131

CERCANSI 200 corone, buon interesse. Offerte sub «Sicher» Piccolo. 7280

CERCO corone 400, restituzione entro un mese. Buone condizioni. Offerte sub «Mese» al Piccolo. 7276

VEDOVA volonterosa cerca persona di cuore che le procurasse piccolo negozietto, pagandolo rate mensili. Offerte «Negozietto» al Piccolo. 3908

DISPONIBILI 40.000 corone prima ipoteca città, 4½% tasso. Indirizzo Piccolo. 4166

GIOVANOTTO cerca 70 corone da restituirsi in tre mesi, buoni interessi. Offerte sub «Speranza» Piccolo. 4102

4000 corone disponibili per buone, prime intavolazioni. Indirizzo al Piccolo. 4188

CERCASI socio dalmato per osteria. Indirizzo Piccolo. 4218

STIRATRICE lucido, raccomandasi casa o fuori. Farneto 39, terzo. 7253

COMPRAVENDITE stabili col 10% netto, vaste campagne, fondi, ville con campagna, villini nuovi, mutui ipotecari; presso Francesco Zannier, sensale, Caffè Goldoni. 7269

CERCANSI per fuori cuoca restaurant, cameriera trattoria. Agenzia Stadion 3, primo piano. 4139

CALENDARI profumati al «Venus». «Vita Moderna». «Il Mare», nella cartoleria Lipari. Acquedotto. 4157

CUCINA tedesca, pranzo, cena, offre distinta famiglia. Laterale Stadion. Indirizzo Piccolo. 4173

SARTA in confezioni per signore e bambini, offresi a giornata. Offerte «Giovanna» Piccolo. 7242

SOCIETA', Circoli, offronsi numeri attrazione e canto; lusso, decorosità. Offerte «Società» Piccolo. 7248

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, rate, scambio. Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

PIANOFORTI Mignon ricchissimo assortimento, Stabilimento Magrini, Palazzo Salem, telefono 13-54. 4132

LEPRI grande arrivo, nonchè galline stiriane. Carlo Cumar, via delle Acque 20. 4200

MANTELLI signora, fanciulle, grande ribasso, scelta colossale. Jess, Barriera 15. 7290

GONNE, bluse, sottane, vestiti completi da signora. Jess, Barriera 15. 7290

20 fiorini pranzo, cena, costo finissimo, vino, frutta, festa dolce, presso distinta signora. Indirizzo Piccolo. 4180

20 fiorini mensili costo fino; pranzo, cena, pressi Stazione. Via Tivarnella N. 3, secondo piano, porta 10. 7266

PIANOFORTI, pianini della fabbrica di corte Koch-Korselt. Rappresentante: Giuseppe Bremitz, Barriera 17. Scambio, rate. Assolutamente prezzi di fabbrica. 4205

PIANINI nuovi premiata fabbrica, vendonsi, noleggiansi prezzo mite. Lazzaretto Vecchio 44, I. 7258

PIANINI, pianoforti Reform-Mignon, di mondiali firme: Steinwey e Sons d'America, Schweighofer, ecc., offre a prezzo mitissimo per cassa, rate, scambio, nolo, il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 7302

OFFRESI brava pettinatrice, buon prezzo. Offerte al Piccolo «S.» 3873

TUTTI giorni trattoria ex Toniato via Toro 16, sceltissimi vini, birra Dreher primissima qualità, cucina squisita, aperto 1 antimeridiane. Antonio Querinuzzi. 3849

TRAFORO, bellissimo legno lucidato, bianco, rosa, noce, disegni. Scorzeria 4. 7114

BELLISSIMI guanti bianchi 80, lunghi fiorini 1.50. Al guanto d'oro, Corso 49. 7113

PRONTI dietro misura, trovansi vestiti uomo, ragazzi, grandissimo assortimento, straordinario vantaggio. Jess, Barriera 15. 7291

ARTICOLI igienici 3 campioni cor. 1, dozzina 3, 4, 6, 8, 10, 12, spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste Corso 4, Gorizia Corso Verdi 45. 3763

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7240